

MAGGIO 2022
numero 235

Testata registrata
Il mese Parma - gratuito
Aut. tribunale di Parma
N.16 del 22.4.99

**MENSILE DI APPROFONDIMENTO,
ATTUALITÀ, SALUTE E CULTURA DI PARMA**

EDICTA
EDIZIONI

Sinapsi
GROUP

www.sinapsigroup.com

0521

IL MESE MAGAZINE

PRIMO PIANO

*Remo Gaibazzi in mostra
a Palazzo del Governatore*

REPORTAGE

*UCRAINA. Dove la vita
perde il (suo) senso*

SPECIALE ELEZIONI

*Tutto quello che
c'è da sapere: ecco
chi sono i candidati
sindaco*



Protagonisti
*Intervista esclusiva ad
Alessandro Chiesi*

Focus salute
*La Casa della Comunità
Lubiana-San Lazzaro*

Città bimbi
*Nasce la squadra femminile
dell'Audace*

Soluzioni tecnologiche per negozi, farmacie, GDO e mondo Ho.Re.Ca.



**APPROFITTA
DEI BENEFICI
FISCALI**

Scarica la brochure completa





10

LA SFIDA È APERTA

Chi sarà il prossimo sindaco della città di Parma al voto il 12 giugno

DI ANDREA MARSILETTI

CITTÀ**4 Remo Gaibazzi**

“La scrittura nelle arti visive” in mostra a Palazzo del Governatore
di Luca Busi

27 Ecco il Paganini Guitar Festival

Per quattro giorni Parma diventa capitale della chitarra
di Greta Umanitario

30 Magnani Rocca

I tesori dell'arte della Villa dei Capolavori
di Stefano Roffi

Il mese Parma n. 235 - gratuito
Aut. tribunale di Parma N.16 del 22.4.99

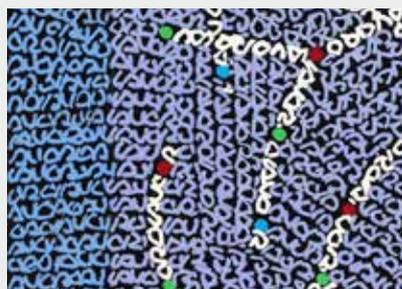
Editori Edicta p.s.c.r.l. e Sinapsi Group
N° iscrizione al ROC: 9980
Registrazione ISSN: 1592-6230
via Torrente Termina, 3/b PARMA
Tel. 0521251848 - Fax 0521907857

Direttore responsabile:
Simone Simonazzi

Art director: Pietro Spagnulo
Grafica: Davide Pescini

Redazione: Rosaria Frisina, Ilaria Gandolfi, Daniele Paterlini
Responsabile Contenuti Speciali:
Andrea Marsiletti

Hanno collaborato: Luigi Alfieri, Luca Busi, Agnese Capoccia, Chiara Carolina Conte, Eleonora Corradi, Erika Corso, Francesca Costi, Catalina Melnic, Stefano Roffi, Ludovica Sarais, Rebecca Talignani, Greta Umanitario

**REPORTAGE****21 Ucraina**

Dove la vita perde il (suo) senso
di Luigi Alfieri

IL PERSONAGGIO**32 Alessandro Chiesi**

Intervista esclusiva al Presidente dell'Associazione “Parma io ci sto!”
di Daniele Paterlini

IL SONDAGGIO P4W**36 “Abbiamo paura di uscire da sole”**

Parma è una città sicura per le donne?
di Rosaria Frisina

**SALUTE****38 Coronavirus**

La campagna di raccolta fondi più grande mai attivata in provincia: oltre 2 milioni di euro
di Francesca Costi

42 Nasce la nuova Casa di Comunità

Ospiterà servizi dell'Ausl e del Comune. E nel 2026 un Ospedale di prossimità
di Rebecca Talignani

49 Malattie rare: talassemia

Cause, diagnosi e cura. Tutto quello che c'è da sapere
di Agnese Capoccia

CITTÀ DEI BIMBI**50 Calcio al femminile**

Audace. In campo la passione di 75 tra bimbe e ragazze dai 5 ai 17 anni
di Greta Umanitario

52 Una passeggiata tra natura e cultura

Quattro itinerari alla scoperta del nostro territorio
di Chiara Carolina Conte

59 Al cinema con i più piccoli

Le migliori proposte del grande schermo
di Erika Corso

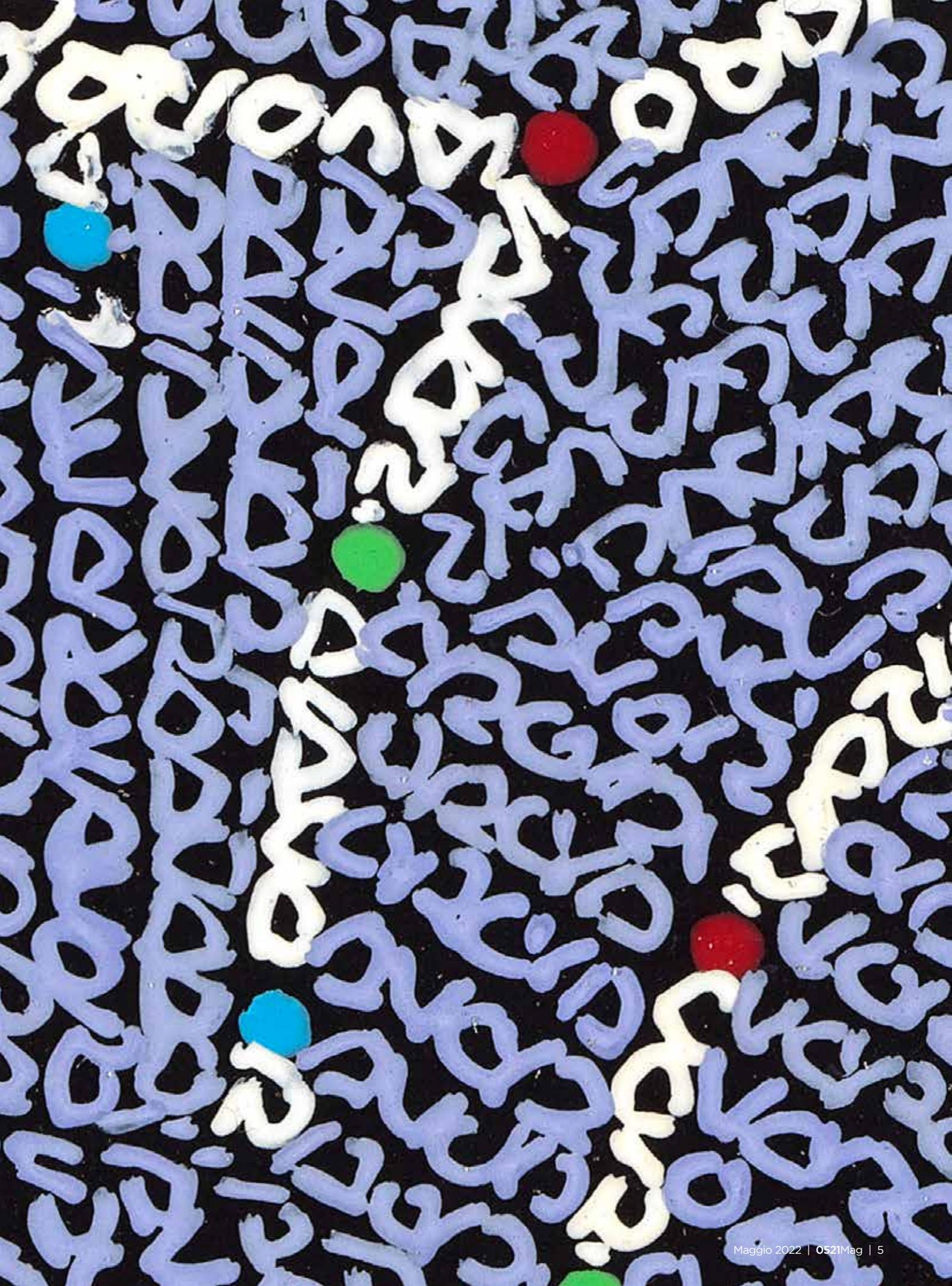


La scrittura nelle arti visive

REMO GAIBAZZI

Variazioni nella ripetizione: 1979-1994:
gli ultimi 15 anni dell'attività artistica
di Gaibazzi in mostra al Palazzo del Governatore

DI LUCA BUSI



Intervista ad Andrea Calzolari, curatore del catalogo della mostra assieme a Francesco Tedeschi, edito da MUP – Parma.

Nelle opere presenti in mostra, che fanno riferimento all'ultima parte del lavoro di Gaibazzi, assistiamo ad una novità sostanziale: l'irruzione della parola nel campo della pittura.

Il lavoro era un tema su cui Gaibazzi rifletteva da molto tempo: già una esposizione del 1976, intitolata "Il lavoro svelato", proponeva semplici fogli di carta che non rappresentavano nulla, ma che mostravano gli elementi con cui si costruisce un'immagine:

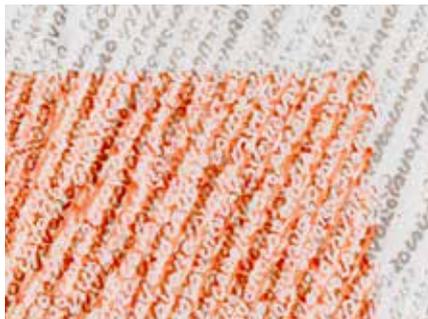
l'arte non è la rappresentazione o la riproduzione di qualcosa d'altro, ma un processo produttivo. È allora che cominciano le prime scritte, vere e proprie citazioni (per lo più di filosofi) con cui il pittore tenta di rendere esplicite le sue intenzioni, politico-sociali, oltre che estetiche.

Perché nell'ambito della scrittura Gaibazzi identifica una parola ben precisa: la parola "lavoro"?

Inizialmente le parole che scrive sono due: "lavoro" e "valore", termini che non solo sono un'eco diretta delle teorie marxiane, ma che in italiano sono anagrammi quasi perfetti. Poi si concentra esclusivamente su "lavoro" che è al tempo stesso verbo e sostantivo,

La mostra prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993, periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici

Come si può osservare dalle foto qui sotto, le sue opere si devono vedere da vicino e da lontano, poiché il dettaglio è valore ontologico dell'insieme





VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza

Parma - Palazzo del Governatore: dal 21
maggio al 24 luglio 2022

Ingresso libero.

Dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e

dalle 15.00 alle 19.00; sabato e domenica orario
continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì

Catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco
Tedeschi edito da MUP - Parma

Organizzazione a cura dell'Associazione Remo
Gaibazzi e dell'Assessorato alla Cultura del
Comune di Parma, con il sostegno della Regione
Emilia-Romagna e di Fondazione Monteparma ■

La mostra prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1994 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Al secondo piano la mostra prosegue con la sezione dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Opalka, Isgrò, Boetti, Novelli, Dadamaino e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio.

cioè che significa simultaneamente la produzione e il prodotto. Funziona un po' come una sorta di performativo che fa esistere ciò che nomina.

In questo attaccamento a una sola parola non c'è qualcosa di ossessivo?

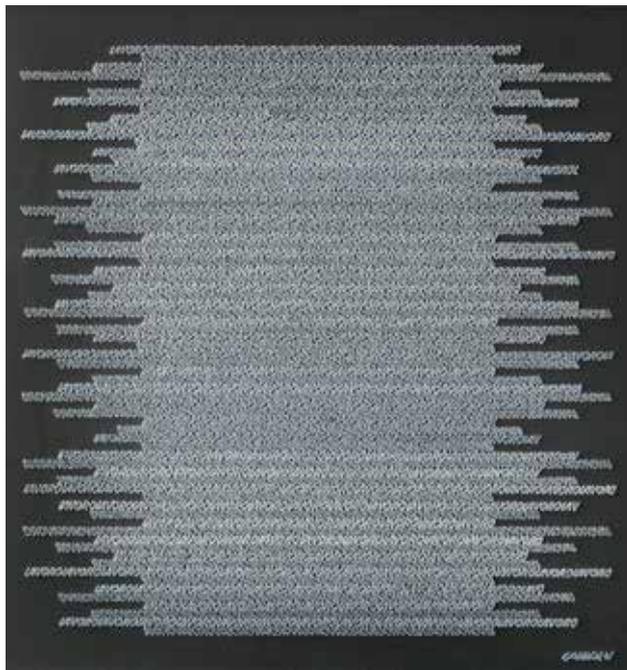
Intanto si deve escludere qualunque coazione a ripetere (Gaibazzi amava il proprio lavoro); poi si deve sottolineare che, a dispetto del vincolo programmatico che lo obbliga a scrivere quella sola parola, il pittore si dimostra capace di una straordinaria varietà di risultati, elaborando immagini che incantano per le sorprendenti invenzioni formali. Le stesse ultime due mostre (1990, 1993), che sfidano esplici-

tamente la monotonia, sono in grado di coinvolgere anche emotivamente lo spettatore che accetta di sintonizzarsi sul loro ritmo incantato.

La mostra vuole mettere in luce anche il rapporto che Gaibazzi ha avuto con la cultura internazionale. Non a caso il secondo piano della mostra ospita artisti come Opalka, Isgrò, Boetti, Novelli, Dadamaino, con i quali i lavori di Gaibazzi dialogano.

È soprattutto grazie alla guida di Francesco Tedeschi, raffinato conoscitore del fenomeno della scrittura nell'arte contemporanea, che in mostra sono arrivate opere di importanti artisti che illustrano il contesto, qui a Parma poco noto, in cui ha operato Gaibazzi. ■

La parola "lavoro" viene sottoposta ad elaborazioni molteplici i cui risultati vanno dai monocromi alle esplosioni di colore, dalle forme geometriche alle articolazioni figurative più libere e informali



Remo Gaibazzi

La vita e le opere

Remo Gaibazzi nasce a Stagno di Roccabianca nel 1915, lascia l'istituto magistrale senza terminare gli studi perché esordisce come caricaturista, almeno a partire dal 1935, collaborando con i giornali umoristici locali, che, a Parma come altrove, avevano allora una grande diffusione. In tale attività, che praticherà per vent'anni, si fa apprezzare in città, ma anche altrove, come nelle località turistiche dove si mantiene vendendo caricature ai villeggianti. Intanto, nel 1937-38, effettua il servizio militare per essere poi richiamato nel 1941 e spedito sul fronte greco-albanese, da dove nel 1943 viene deportato in Germania.

1. Le caricature e i disegni

Gaibazzi continua però sempre a disegnare (nel campo di concentramento vende caricature ai prigionieri americani, più agiati, in cambio di cibo). Quando torna a casa, nel novembre del 1945, è più maturo non solo stilisticamente: continua la benevola ironia sulla vita mondana

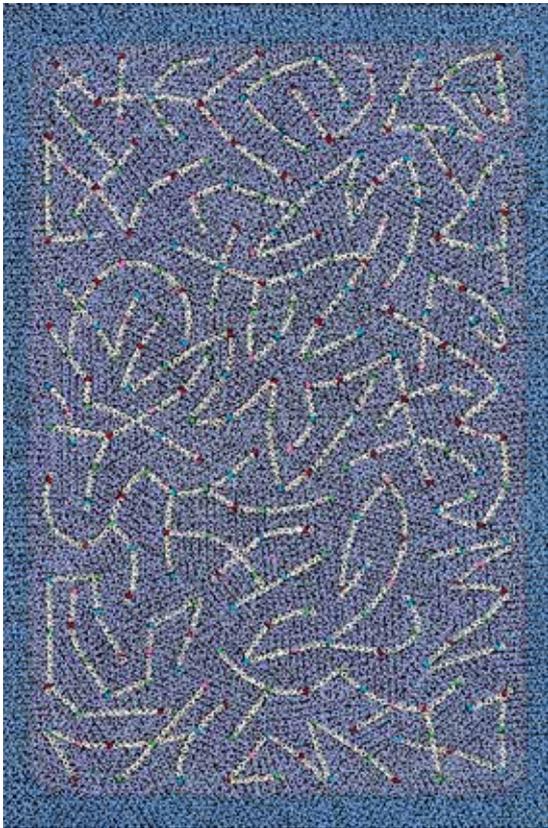
cittadina, ma si inaspriscono le punte satiriche mentre flettono al patetico le immagini della povertà popolare.

Le ultime caricature preludono alla prima grande svolta nella carriera artistica del pittore: Gaibazzi scopre la sua vocazione alla pittura e comincia ad esporre i suoi celebri disegni, che ritraggono la miseria del dopoguerra. Inquadrabile nel coevo neorealismo, la cultura figurativa del pittore ha variegati riferimenti che spaziano da Ben Shahn alla Nuova Oggettività, da Bernard Buffet a suggestioni cinematografiche, ma non mancano potenti affondi metaforici: l'interno che si vede nella foto qui a lato viene così descritto da Gaibazzi «È un posto di miseria e i vetri rotti sono stati sostituiti da giornali. E sui giornali ci sono già le lusinghe della pubblicità e delle dive. Il diaframma tra il mondo esterno e il mondo privato era questa finestra».

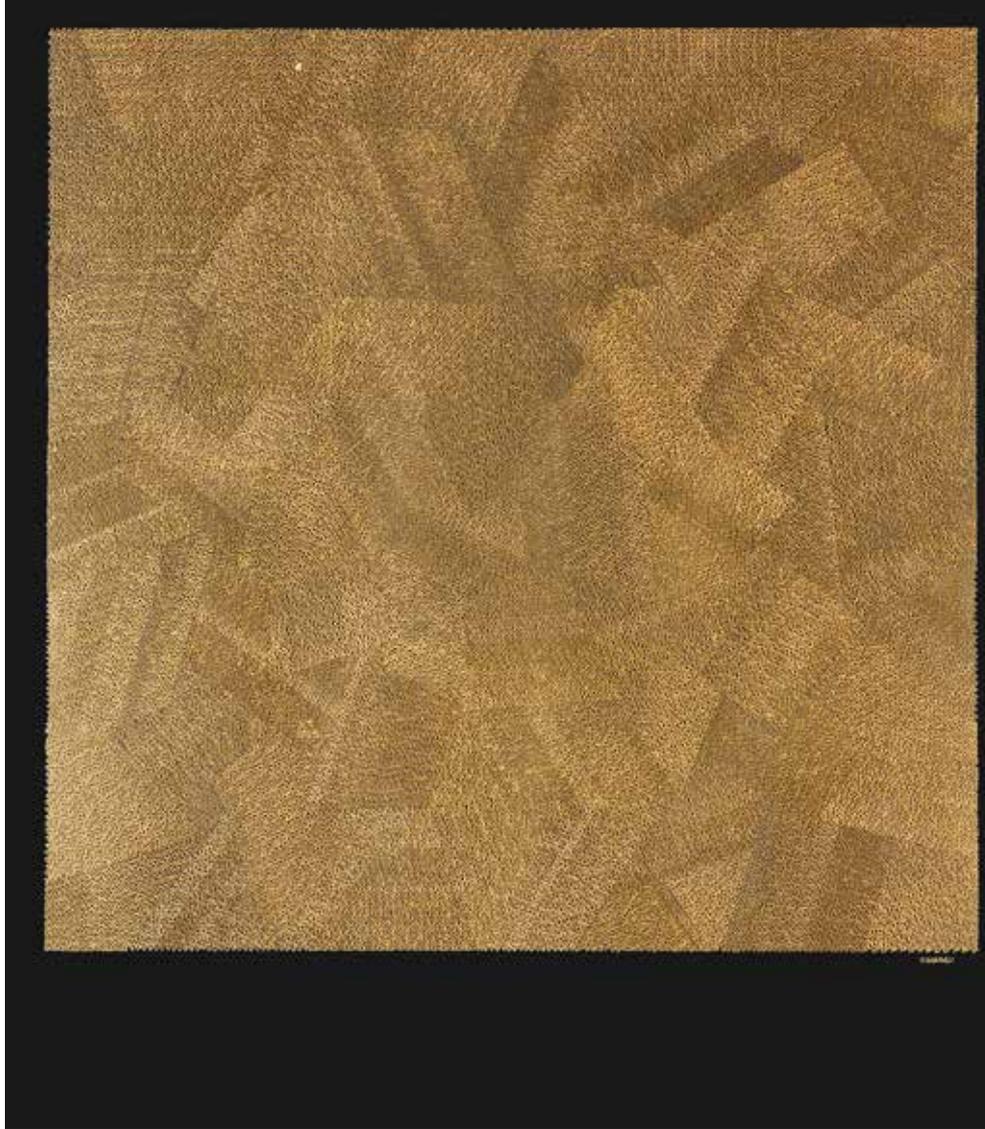
2. Gli acrilici

Il '68 arriva anche a Parma e Gaibazzi partecipa attivamente alle sue manifestazioni più clamorose, dalla contestazione alla prima





Ripetizione e ritmo, il lavoro come variazione nel tempo (e del tempo): queste sono alcune cifre stilistiche che Gaibazzi adotta in queste scritture



della stagione operistica, fino all'occupazione dell'Università e alla battaglia contro i manicomi. Sul piano artistico è un momento di felicità creativa solo apparentemente in contrasto con l'impegno politico: il pittore, che conquista finalmente il colore, traduce i codici della pop art nell'immaginario collettivo italiano, sostituendo agli oggetti della civiltà dei consumi i grandi monumenti storici che popolano le nostre città.



Gli acrilici, vivacissimi e piatti, conferiscono alle immagini del Duomo, del Battistero e della Steccata l'impatto di una sigla pubblicitaria, costringendoci a riscoprirli.

3. Il grado zero

Man mano che procede il processo di astrazione, le figure si trasformano in sigle sempre meno riconoscibili come immagini di edifici reali,

diventando elementi di composizioni che si basano sulla combinatoria e sulla ripetizione. Ne consegue la scelta coerente di abbandonare definitivamente l'arte rappresentativa: negli anni 1974-1978 Gaibazzi lavora non sulle immagini ma sulla costituzione delle immagini, cioè sugli elementi con cui si fabbricano le immagini. Le opere di Gaibazzi diventano qualcosa che ha ben poco a che fare con la pittura tradizionale, in quanto si propongono di svelare il lavoro e i materiali con cui si costruisce un'immagine: si tratta di elaborazioni sperimentali, che rifiutano qualunque concessione alla piacevolezza ottica o sentimentale, e che ovviamente lasciano perplesso il pubblico.

4. Il lavoro e la scrittura

In realtà quello sperimentalismo radicale è la premessa dell'ultima stagione creativa di Gaibazzi, incentrata appunto sul lavoro e sulla scrittura, rispettivamente il tema e il metodo degli ultimi quindici anni di attività del pittore. E questa sua ultima ricerca è anche il tema dell'attuale mostra che si tiene al Palazzo del Governatore.

Il prossimo sindaco di Parma: **LA SFIDA È APERTA**



Domenica 12 giugno si voterà per eleggere il nuovo sindaco di Parma. In corsa per la carica di primo cittadino ci sono dieci candidati, un numero superiore ai 7 del 1998, ai 6 del 2002, ai 9 del 2007, pari ai 10 del 2012 e 2017. Abbinati ai 10 candidati sindaco si presenteranno 23 liste e 677 candidati per il consiglio comunale. Considerando un'affluenza in linea con quella del 2017, si registra un candidato ogni 100 votanti. Queste elezioni chiudono la decennale esperienza di Federico Pizzarotti che, non ricandidandosi come consigliere comunale, esce dalla scena amministrativa locale. La stessa scelta è stata compiuta dalla seconda carica istituzionale della città, il Presidente del Consiglio comunale Alessandro Tassi Carboni. L'alleanza di centrosinistra a sostegno di Michele Guerra è formata da Pd (insolitamente compatto, con Lorenzo Lavagetto capolista), Effetto Parma, Onda, Sinistra Coraggiosa, Cantiere Reformista e lista civica "Michele Guerra sindaco" che potrebbe essere una sorpresa di queste elezioni. Alla sinistra del centrosinistra sono in corsa due candidati sindaco: quello più a sinistra è Andrea Bui (Potere al Popolo! e Rifondazione PCI), l'altro è Enrico Ottolini di Europa

In alto i ritratti dei sindaci della città di Parma. Chi sarà il prossimo?



SI VOTA PER LE ELEZIONI COMUNALI DI PARMA NELLA GIORNATA DI DOMENICA 12 GIUGNO 2022 DALLE ORE 7 ALLE ORE 23. SE NESSUNO DEI CANDIDATI RAGGIUNGE IL 50%+1 DEI VOTI, DOMENICA 26 GIUGNO SI TERRÀ IL IL BALLOTTAGGIO TRA I DUE PIÙ VOTATI AL PRIMO TURNO.

Verde.

Al centro c'è il civico Dario Costi, sostenuto da Azione di Carlo Calenda, Civiltà Parmigiana (capolista Federica Maria Ubaldi, la figlia dell'ex sindaco Elvio Ubaldi) e da due liste civiche ("Ora con Dario Costi Sindaco" e "Un progetto di comunità"). Proprio per il suo posizionamento politico, durante la campagna elettorale Costi ha dichiarato più volte di essere "l'unico in grado di battere il centrosinistra al ballottaggio. Vignali non ha nessuna possibilità di farcela". Il centrodestra è diviso in tre parti. L'ex assessore Giampaolo Lavagetto, già assessore ai servizi educativi di Forza Italia nelle giunte Ubaldi e Vignali, oggi non iscritto ad alcun partito, si candida da civico con la lista "Per Parma 2032" senza alleanze con i partiti. Poi c'è il ritorno sulla scena politica cittadina di Pietro Vignali, ex sindaco di Parma negli anni 2007-2011, appoggiato da tre liste civiche ("Vignali sindaco", "Ambiente e salute" e "Sicurezza e decoro"), Lega e "Berlusconi con Vignali" che raggruppa Forza Italia, Italia al Centro, Noi con l'Italia, Udc, Partito europeo liberale e Popolo della Famiglia. Priamo Bocchi sarà invece il candidato sindaco di Fratelli d'Italia, partito oggi

con il vento in poppa a livello nazionale, che si fa promotore di "un centrodestra nuovo e coerente che guarda al futuro della città e non a giunte di quindici anni fa con lo specchietto retrovisore".

Non inquadrabili in alcuno schieramento nazionale ci sono Marco Adorni ("L'Altra Parma" che include Partito Comunista, Alternativa, Italia Unita, Riconquistare l'Italia, Ancora Italia), il presidente dell'associazione Deciba sul controllo degli illeciti bancari Gaetano Vilnò ("Noi siamo davvero") e Luca Galardi del partito 3V per il quale "mai più il popolo italiano dovrà essere confinato, ricattato e profanato fisicamente e psicologicamente con le vaccinazioni di massa e il passaporto vaccinale". Nelle interviste che seguono abbiamo presentato tutti i candidati chiedendo il loro sintetico posizionamento sui temi amministrativi principali (aeroporto cargo, riqualificazione stadio Tardini, Alta Velocità, pedonalizzazione del centro storico, sicurezza, progetti prioritari della città) ma anche alcune caratteristiche personali per consentire al lettore una loro conoscenza fuori dal contesto politico. Buon voto a tutti!

Di Andrea Marsiletti



Electric Charge



Digital Ticket

let's

welcome

people



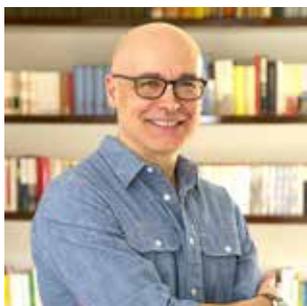
Mobile Access

Soluzioni tecnologiche
per una **città smart**

SKIDATA[®]
K U D E L S K I G R O U P

ADORNI MARCO

Nome: **Marco**
Cognome: **Adorni**
Candidatura civico-partitica (Partito Comunista, Alternativa, Italia Unità, Riconquistare l'Italia, Ancora Italia).
Lista a sostegno: **L'Altra Parma - Uniti per la Costituzione**
Età: **53 anni**
Titolo di studio: **dottorato di ricerca in Storia**
Quartiere di residenza: **San Lazzaro**
Professione: **insegnante e ricercatore**
Religione: **cattolica**



■ I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: no, troppi rischi sulle infrastrutture viarie e ferroviarie e causa di inquinamento.
RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: sì, ma il progetto deve essere ripensato, non occorre stravolgere il quartiere e la viabilità
STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: sì.
ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO: sì, ma solo se pensata in combinato con una programmazione strategica di eventi e misure economiche

BOCCHI PRIAMO

Nome: **Priamo**
Cognome: **Bocchi**
Candidatura di partito
Lista a sostegno: **"Fratelli d'Italia"**
Età: **51 anni**
Titolo di studio: **laurea in economia e commercio**
Quartiere di residenza: **Cittadella**
Professione: **mediatore vendita formaggio**
Religione: **cattolica**



■ I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: no a cargo e sviluppo logistico, sì ad aeroporto connesso, sostenibile, solo col traffico passeggeri.
RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: sì alla ristrutturazione Tardini dov'è (moderno, accessibile, fruibile), no a un progetto troppo impattante e a spazi commerciali.
STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: sì.
ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO: no, Ztl con possibilità di acquistare titolo di accesso entro le 24 ore dal transito come a Milano per Area C.

■ PREFERENZE PERSONALI

Film: Novecento
Serie TV: Breaking Bad
Libro: "I demoni" di Fëdor Dostoevskij
Libro sul comodino: "L'innominabile attuale" di Roberto Calasso
Personaggio storico: Adriano, imperatore romano
Autore musicale: Bruce Springsteen
Canzone: "Racing in the Streets" di Bruce Springsteen
Animale domestico: gatto
Hobby: lettura, cinema, viaggi in camper
Sport: calcio
Sportivo: Marco Van Basten
Viaggio più bello fatto: Maldive
Viaggio dei sogni: America latina in camper
Smartphone: Apple
Videogioco: Civilization
Piatto che cucini meglio: paella
Sogno nel cassetto: scrivere il romanzo perfetto

a sostegno degli esercenti.
SICUREZZA: vigili di quartiere, street tutor, sostegno pubblico per la socialità e gli interventi educativi di strada
PROGETTI PRIORITARI: utilizzo dell'umido urbano per produrre energia, favorire il ricorso al fotovoltaico. Salvare la piccolo-media impresa. Ridare vitalità al centro storico. Aiutare i quartieri a rischio

■ PREFERENZE PERSONALI

Film: Amici miei
Serie TV: Boris
Libro: "Le memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar
Libro sul comodino: "La Cappa" di Marcello Veneziani
Personaggio storico: Pericle, politico, oratore e militare ateniese del 400 a.C.
Autore musicale: Francesco De Gregori
Canzone: "La costruzione di un amore" di Ivano Fossati
Animale domestico: cane (uno spinone e un cocker)
Hobby: leggere, scrivere, pallavolo, bici da corsa
Sport: pallavolo, calcio, ciclismo
Sportivo: Giulio Belletti
Viaggio più bello fatto: Zaire (ora Repubblica Democratica del Congo)
Viaggio dei sogni: Cornovaglia
Smartphone: Apple
Videogioco: nessuno
Piatto che cucini meglio: cinghiale alla cacciatora
Sogno nel cassetto: scrivere una commedia dialettale

SICUREZZA: più vigili, turni notturni, vigile di quartiere, presidi, applicazione ordinanze e Daspo, riqualificazione urbana.
PROGETTI PRIORITARI: decoro urbano, sicurezza, nuovo welfare, sostegno a disabilità, natalità e famiglie, raccolta rifiuti, potenziamento servizi educativi, AV, assessorato alle associazioni, rigenerazioni urbane in chiave smart.

BUI ANDREA

Nome: **Andrea**

Cognome: **Bui**

Candidatura di partito

Liste a sostegno: **Potere al Popolo, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano**

Età: **41 anni**

Titolo di studio: **laurea in Scienze Politiche**

Quartiere di residenza: **Molinetto**

Professione: **educatore**

Religione: **ateo**



■ I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: siamo fermamente contrari. L'ennesimo affare per pochi che aggraverà in modo pesante l'inquinamento dell'aria.

RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: siamo contrari al progetto di Krause. Lo stadio deve rimanere dov'è e in mano pubblica.

STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: no.

ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO: sì. Per un centro libero dalle auto è necessario un trasporto pubblico più efficace e in prospettiva gratuito

SICUREZZA: il problema della sicurezza non si risolve

COSTI DARIO

Nome: **Dario**

Cognome: **Costi**

Candidatura civica

Lista a sostegno: **Civiltà parmigiana, Generazione Parma, Ora con Dario Costi sindaco, Progetto di comunità con Dario Costi sindaco**

Età: **50 anni**

Titolo di studio: **laurea in Architettura**

Quartiere di residenza: **San Leonardo**

Professione: **architetto e professore**

ordinario in progettazione architettonica urbana Università degli studi di Parma

Religione: **cattolica**



■ I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: Valorizzazione aeroporto passeggeri al centro di un sistema viabilistico collegato ad Alta Velocità e Fiera e stazione attraverso una tranvia.

RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: il progetto presentato non va bene nel contesto urbano in cui si trova e allora andrebbe spostato nella zona Mercati collegato con tranvia e tangenziale.

STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: sì.

ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO:

■ PREFERENZE PERSONALI

Film: Parasite

Serie TV: Game of Thrones

Libro: "La saga di Eymereich" di Valerio Evangelisti

Libro sul comodino: "La buona educazione degli oppressi" di Wolf Bukowski

Personaggio storico: Thomas Sankara, militare, rivoluzionario, presidente del Burkina Faso

Autore musicale: CSI

Canzone: "All these things that I've done" di The Killers

Animale domestico: Cane o gatto? Perché scegliere?

Hobby: lettura, orto

Sport: calcio

Sportivo: Zdeněk Zeman e Luca Bucci

Viaggio più bello fatto: Croazia, Bosnia e Montenegro con mezzi pubblici

Viaggio dei sogni: Transiberiana

Smartphone: /e/

Videogioco: Civilization VI

Piatto che cucini meglio: amatriciana

Sogno nel cassetto: a lasciarli nei cassetti i sogni finisci per dimenticarli

con due vigili in più, ma creando città più vivibili e vissute. Questo si ottiene anche attraverso un investimento serio nella spesa sociale.

PROGETTI PRIORITARI: la grande opera da realizzare è la redistribuzione delle ricchezze. Intendiamo espandere e migliorare la spesa sociale tassando immobili sfitti, grandi centri commerciali e recuperando l'evasione fiscale.

■ PREFERENZE PERSONALI

Film: E' stata la mano di Dio

Serie TV: Last chance

Libro: "Helgoland" di Carlo Rovelli

Libro sul comodino: "Come vincere le elezioni" di Q. Tullio Cicerone

Personaggio storico: Winston Churchill, Primo ministro del Regno Unito

Autore musicale: Jovanotti con mia moglie Simona, Drake con i miei figli

Canzone: "Sunday bloody Sunday" - U2

Animale domestico: cane

Hobby: allenare i bambini a football americano

Sport: football americano

Sportivo: Gialuigi Buffon

Viaggio più bello fatto: Finlandia con Simona

Viaggio dei sogni: Africa con l'associazione anti

bracconaggio Footprint

Smartphone: Apple

Videogioco: Madden NFL 22

Piatto che cucini meglio: anolini

Sogno nel cassetto: Parma al primo posto nella ranking delle città europee

sì, dove serve in accordo con i commercianti.

SICUREZZA: massimo rigore, incremento polizia municipale, coordinamento con altre forze dell'ordine, potenziamento videosorveglianza e tornare a vivere la città.

PROGETTI PRIORITARI: una visione strategica di rilancio della città e, parallelamente, la cura di tanti piccoli problemi che ho conosciuto in queste settimane incontrando la gente nei quartieri

GALARDI LUCA

Nome: Luca
Cognome: Galardi
Candidatura di partito
Lista a sostegno: 3V
Età: 45 anni
Titolo di studio: laurea in Ingegneria
Meccanica
Quartiere di residenza: San Leonardo
Professione: ingegnere meccanico
Religione: cattolica



I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: il progetto cargo per l'aeroporto Giuseppe Verdi rappresenta l'ennesima cattedrale nel deserto. Inutile.

RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: i cittadini non lo vogliono, ergo non va fatto. I soldi pubblici devono essere spesi per le reali esigenze dei cittadini.

STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: no.
ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO: no.

SICUREZZA: è necessario garantire una maggiore presenza della Polizia Municipale sul territorio, specialmente durante le ore serali.

GUERRA MICHELE

Nome: Michele
Cognome: Guerra
Candidatura civica
Liste a sostegno: lista Michele Guerra
Sindaco, Partito Democratico,
Effetto Parma, Parma-La Sinistra
Coraggiosa, Onda, Cantiere
Riformista
Età: 40 anni
Titolo di studio: Dottorato in Arte e
Spettacoli
Quartiere di residenza: Oltretorrente
Professione: professore universitario
Religione: cattolica



I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: a favore di un aeroporto passeggeri, senza ulteriore consumo di suolo.

RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: da rivedere il progetto, ma lo stadio deve rimanere dov'è.

STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: sì.
ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO: sì, favorevole a sperimentazioni in determinate aree.

SICUREZZA: maggiore presenza nei quartieri bisognosi,

PREFERENZE PERSONALI

Film: La leggenda del Pianista sull'Oceano
Serie TV: Young Sheldon
Libro: "Il codice da Vinci" di Dan Brown
Libro sul comodino: "La scimmia nuda" di Desmond Morris
Personaggio storico: Giulio Cesare
Autore musicale: Luciano Ligabue
Canzone: "Urlando contro il cielo" di Luciano Ligabue
Animale domestico: cane
Hobby: escursioni nella natura
Sport: F1
Sportivo: Charles Leclerc
Viaggio più bello fatto: quello che devo ancora fare
Viaggio dei sogni: girare il Mediterraneo con la mia barca
Smartphone: Android
Videogioco: Tetris
Piatto che cucini meglio: carbonara
Sogno nel cassetto: andare sulla Luna

PROGETTI PRIORITARI: i nostri progetti principali riguardano le scuole, le famiglie parmigiane e i nostri amici a quattro zampe. È giunto il momento di riportare al centro del progetto i cittadini. Con i cittadini per i cittadini.

PREFERENZE PERSONALI

Film: 2001: Odissea nello Spazio
Serie TV: Shtisel
Libro: "Danubio" di Claudio Magris
Libro sul comodino: "Qualcosa nella nebbia" di Roberto Camurri
Personaggio storico: Michel de Montaigne, filosofo e scrittore francese del 1500
Autore musicale: Francesco Guccini
Canzone: "Child in time" - Deep Purple
Animale domestico: cane
Hobby: lunghe camminate
Sport: calcio
Sportivo: Nevio Scala
Viaggio più bello fatto: Utah e Arizona
Viaggio dei sogni: Sudamerica
Smartphone: Android
Videogioco: Fifa22 coi miei figli
Piatto che cucini meglio: spaghetti cacio e pepe
Sogno nel cassetto: non apro i cassette ma sogno

investendo su una città più aperta e vivibile.
PROGETTI PRIORITARI: welfare e sanità per una città che non lasci indietro nessuno, impegno su ambiente e mobilità, progetto di neutralità carbonica al 2030, politiche a favore della promozione del protagonismo giovanile, cultura diffusa nei quartieri.



cad

C A F F E

**FORNITORI di
DISTRIBUTORI AUTOMATICI**

**Via Monte Navert, 8/A - 43124 Parma
www.cadcaffe.com**

LAVAGETTO GIAMPAOLO



Nome: **Giampaolo**
Cognome: **Lavagetto**
Candidatura **civica**
Liste a sostegno: **Per Parma 2032**
Età: **55 anni**
Titolo di studio: **laurea in Medicina e chirurgia specialista in Medicina Interna**
Quartiere di residenza: **Lubiana**
Professione: **medico**
Religione: **cattolica**

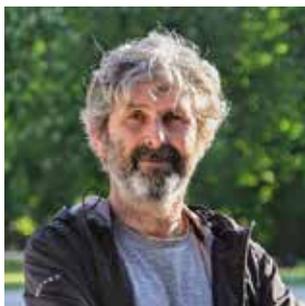
■ I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: sì a potenziarne l'uso civile, no a un cargo per area vasta date le ovvie ricadute ambientali negative per l'intera città.

RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: l'attuale progetto non condiviso con la città non presenta sufficienti elementi di interesse pubblico. Ci sono diversi punti critici per la vivibilità di quell'area.

STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: sì
ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO: no. Prima bisogna tornare a garantire massima accessibilità al centro storico poi, eventualmente, se ne può ragionare.

OTTOLINI ENRICO



Nome: **Enrico**
Cognome: **Ottolini**
Candidatura di partito
Lista a sostegno: **Europa Verde (Verdi & Possibile)**
Età: **56 anni**
Titolo di studio: **laurea in Scienze Biologiche**
Quartiere di residenza: **Montanara**
Professione: **biologo**
Religione: **cattolica**

■ I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: no, per l'impatto ambientale, economico e sociale.

RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: rivedere progetto e periodo di concessione. Da valutare eventuale spostamento secondo criteri di sostenibilità.

STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: sì.
ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO: sì, anche in periferia, a partire dalle strade scolastiche, verso una città car-free.

SICUREZZA: la sicurezza è una conseguenza. Lavorare

■ PREFERENZE PERSONALI

Film: L'attimo fuggente
Serie TV: Dottor House
Libro: "Il nome della Rosa" di Umberto Eco
Libro stasera sul comodino: "Il Gabbiano" di Jonathan Livingston
Personaggio storico: Alessandro il Grande
Autore musicale: U2
Canzone: "Where the streets have no name" - U2
Animale domestico: cane
Hobby: fitness
Sport: fitness
Sportivo: Pietro Mennea
Viaggio più bello fatto: Sardegna
Viaggio dei sogni: Tibet
Smartphone: Android
Videogioco: Rome Total War
Piatto che cucini meglio: pastasciutta con tonno
Sogno nel cassetto: andare sulla Luna

SICUREZZA: vigile di quartiere, presidi di polizia locale, lotta al degrado, street tutor, riqualificazioni urbane.

PROGETTI PRIORITARI: potenziamento della sicurezza, decoro urbano, sostegno alla famiglia, anziani e alle persone fragili, rilancio del commercio, efficienza della macchina comunale, rivalorizzazione dei quartieri. Tutela e valorizzazione dell'identità territoriale.

■ PREFERENZE PERSONALI

Film: Seven
Serie TV: Mork e Mindy
Libro: "Le città invisibili" di Italo Calvino
Libro sul comodino: "La prima radice" di Simone Weil
Personaggio storico: Mahatma Gandhi, politico e filosofo indiano
Autore musicale: Leonard Cohen
Canzone: "Il suonatore Jones" di Fabrizio De André
Animale domestico: gatto
Hobby: politica
Sport: calcio
Sportivo: Emmanuel Gyabuaa
Viaggio più bello fatto: Via Francigena
Viaggio dei sogni: Via Francigena Sud in bici
Smartphone: Android
Videogioco: Nessuno
Piatto che cucini meglio: lasagne vegetariane
Sogno nel cassetto: un progetto europeo sul compostaggio

su integrazione, degrado prima di tutto urbano, presidio inteso come presenza fisica e di welfare.

PROGETTI PRIORITARI: interventi diffusi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici quali fonti rinnovabili, rimozione asfalto per aree verdi, trasporto pubblico integrato, raddoppio Pontremolese, elettrificazione linea Parma-Suzzara.



MARTINEZ

 DIAMANTI

Strada XXII Luglio 14/a-b - 43121 - Parma

Cell. +39 3392765608

info@martinezdiamanti.com

www.martinezdiamanti.com



VIGNALI PIETRO

Nome: **Pietro**

Cognome: **Vignali**

Candidatura civica

Lista a sostegno: **Lista Vignali sindaco, Lista Sicurezza e Decoro per Quartieri e Frazioni, Lista Ambiente e Salute, Forza Italia, Lega**

Età: **53 anni**

Titolo di studio: **Laurea in Economia e Commercio**

Quartiere di residenza: **Parma Centro**

Professione: **dottore commercialista**

Religione: **cattolica**



■ I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: Bonaccini e Pizzarotti hanno già fatto tutti i passaggi necessari per l'aeroporto Cargo. Valorizzare scalo turistico.

RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: serve il coinvolgimento della città, l'attenzione all'interesse pubblico e un progetto compatibile con il quartiere.

STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: sì. **ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO:** le limitazioni si possono fare solo dopo aver garantito.

VILNÒ GAETANO

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Vilnò**

Candidatura civica

Lista a sostegno: **Noi Siamo Davvero**

Età: **47 anni**

Titolo di studio: **diploma di ragioneria**

Quartiere di residenza: **Pablo**

Professione: **presidente associazione DECIBA (controllo illeciti bancari)**

Religione: **cattolica**



■ I GRANDI TEMI

AEROPORTO CARGO: pro = aumento dell'occupazione; contro = fattori di inquinamento ambientale. Occorre serio piano di valutazione di entrambi.

RIQUALIFICAZIONE STADIO TARDINI: occorrono più opzioni e non solo quelle esistenti. Coniugare la parte economica, strutturale sociale e relativa alla sicurezza.

STAZIONE TRENI ALTA VELOCITA' A BAGANZOLA: Sì. **ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO:** No, il centro deve essere rivitalizzato e riqualificato con interventi migliorativi.

SICUREZZA: collaborare innanzitutto con il Questore e

■ PREFERENZE PERSONALI

Film: Ufficiale e Gentiluomo

Serie TV: Montalbano

Libro: "Siddharta" di Herman Hesse

Libro sul comodino: "Il fu Mattia Pascal" di Luigi Pirandello

Personaggio storico: Lech Walesa

Autore musicale: Sting

Canzone: "Russians" - Sting

Animale domestico: cane

Hobby: musica, pianoforte, lunghe passeggiate

Sport: corsa

Sportivo: Marco Osio

Viaggio più bello fatto: Cina

Viaggio dei sogni: Amazonia

Smartphone: Apple

Videogioco: nessuno

Piatto che cucini meglio: pollo alla birra

Sogno nel cassetto: una Parma attrattiva per i giovani talenti

accessibilità con piano parcheggi e navette veloci
SICUREZZA: vigili di quartiere, più videosorveglianza, più controllo del territorio, prevenzione del disagio giovanile.
PROGETTI PRIORITARI: quoziente familiare, agenzia disabili, chiusura anello tangenziali, rilancio Festival Verdi, sicurezza e decoro nei quartieri, housing sociale per giovani coppie e famiglie, hub per la creatività giovanile

■ PREFERENZE PERSONALI

Film: Schindler's List

Serie TV: Il trono di spade

Libro: "L'arte della guerra" di Sun Tzu

Libro sul comodino: la Bibbia

Personaggio storico: Confucio, filosofo cinese del 500 a.C.

Autore musicale: Franco Battiato

Canzone: "La cura" di Franco Battiato

Animale domestico: cane e gatto

Hobby: arti marziali

Sport: arti marziali

Sportivo: Bruce Lee

Viaggio più bello fatto: Istanbul

Viaggio dei sogni: ancora da fare

Smartphone: Apple

Videogioco: Super Mario Bros

Piatto che cucini meglio: risotto

Sogno nel cassetto: salvare il mondo

la cittadinanza per una soluzione immediata.
PROGETTI PRIORITARI: istituire una Commissione per fronteggiare la povertà. Abolire Green Pass. Ripulire Parma e restituirle bellezza.



UCRAINA

Dove la vita perde il (suo) senso

Carrarmato russo
colpito da un missile
Javelin

Il reportage per 0521 Mag del giornalista parmigiano Luigi Alfieri inviato sui luoghi del disastro: “Chernobyl e il Bosco Rosso sono terribili, i soldati russi accampati saranno già morti per le radiazioni, comunque condannati”

Testi e foto DI LUIGI ALFIERI

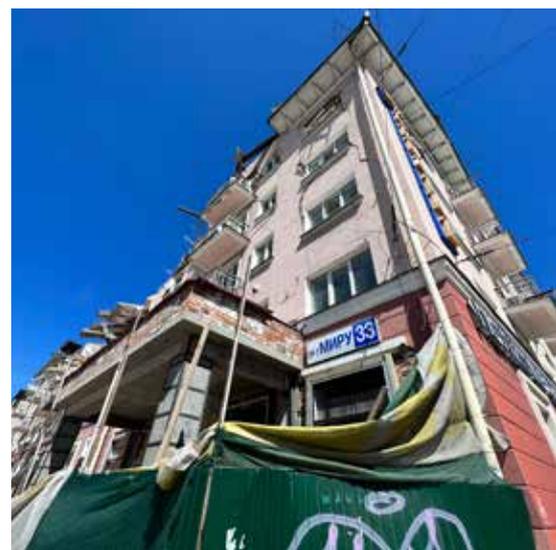


Il male, diceva Emmanuel Kant, è il legno storto dell'umanità e dà il peggio di se stesso durante le guerre. Io ho lanciato una sfida a me stesso: voglio vederlo, il male, in azione, ma a fin di bene. È nata così "Missione Valentina" una serie di iniziative umanitarie, che ho messo in piedi con Andrea Pelosi, per portare aiuti in Ucraina. Non sul confine, come fanno le Ong, ma dove si tocca con mano la guerra: a Leopoli, a Kiev e avanti verso dove si è combattuto e si combatte. Fino ai confini con la Bielorussia.

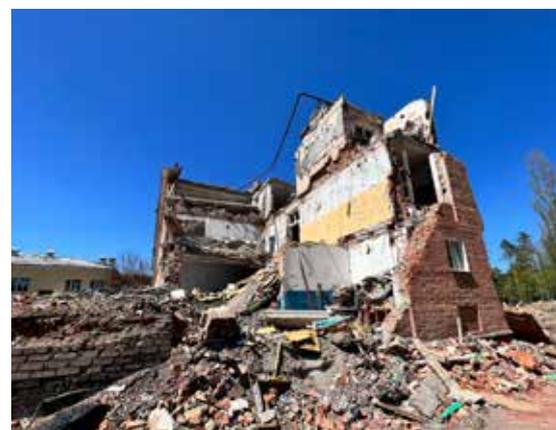
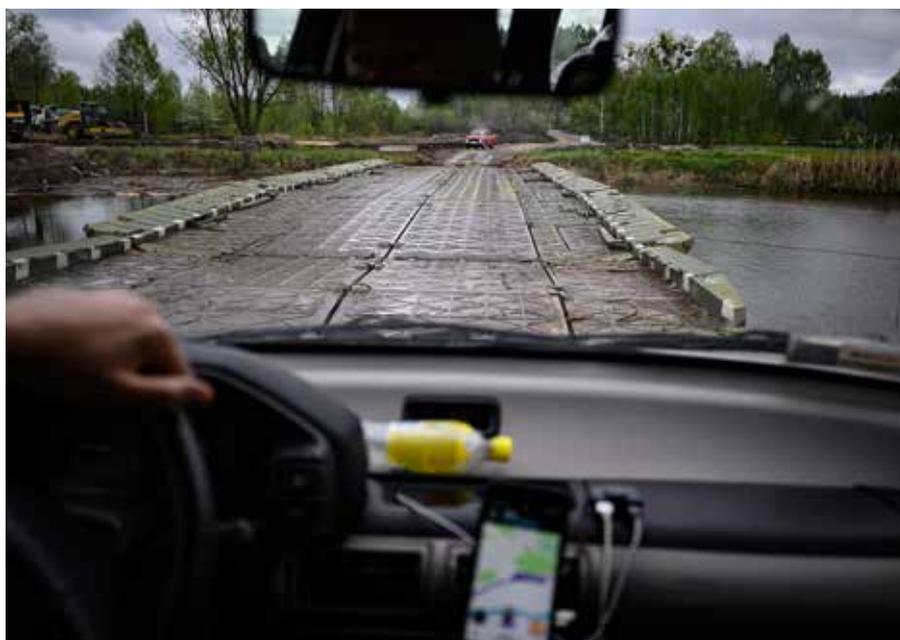
La terza spedizione (abbiamo portato montagne di medicine, cibo, vestiti e abbiamo regalato una Land Rover ai medici che soccorrono i feriti) s'è trasformata in un reportage giornalistico. Abbiamo deciso di fare un libro che si chiamerà "Da Leopoli a Kiev, in viaggio nella guerra di Putin e Zelensky", uscirà tra pochi giorni per i tipi della casa editrice "Cinque sensi". Ho comprato il fuoristrada e, lasciate alle spalle Kiev e Leopoli, ho visitato le città martire dell'Ucraina: Bucha, con le sue fosse comuni, Borodjanka, cannoneggiata per 40 giorni dai rus-



**Il Bosco Rosso di Chernobyl dove hanno piantato le tende i militari russi suicidandosi;
A destra, il sarcofago che custodisce il nocciolo del reattore numero 4 della centrale;
Sotto: I soldati ucraini sono così;
Ponti di barche per guardare i fiumi a Chernihiv**



**L'albergo Ucraina di Chernihiv, che, per ironia della sorte, si trova in via della Pace al 33;
La scuola 18 di Chernihiv abbattuta dalle bombe**





I porcospini per fermare i tank a Kiev; Sotto, a sinistra, la fossa comune di Bucha; A destra, Piazza Maidan, cuore di Kiev.



si, dove hanno dovuto costruire nuovi cimiteri perché i vecchi non bastavano più, Makarev, dove i generali russi hanno stabilito il quartier generale sul campo da golf e, tra una buca e l'altra, bombardavano i supermercati, Irpin, il cui ponte è diventato il simbolo della

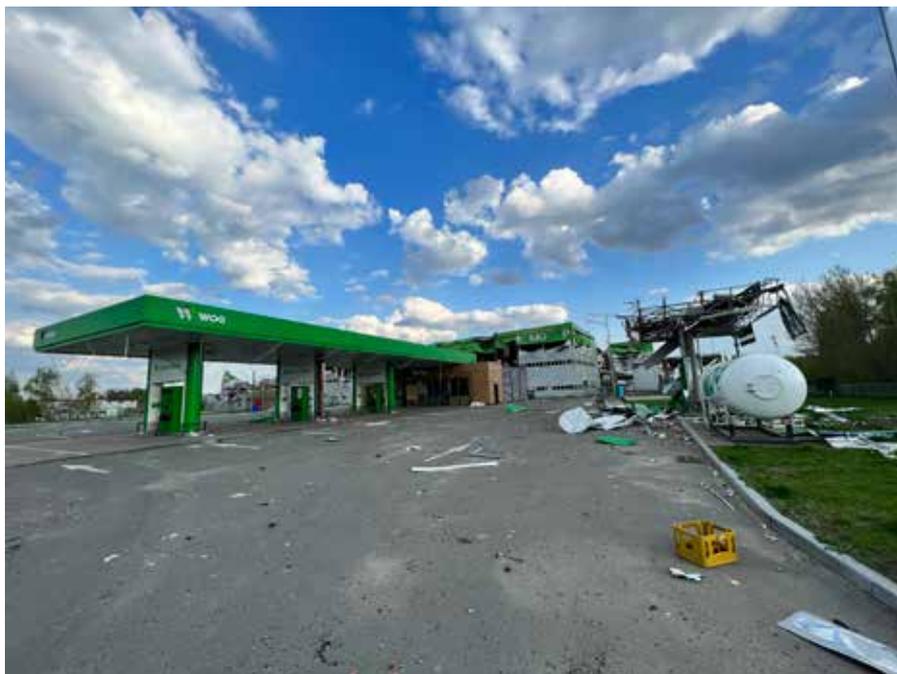


**La pizzeria di Borodjanka;
Gli eroi ucraini celebrati sui muri;
Stazione di servizio bombardata
alla periferia di Kiev.
Nell'altra pagina:
Un intero quartiere raso al suolo a
Makarev;
Bombardamenti a Hostomel**



corsa verso la libertà, da una parte i russi scatenati nella violenza, dall'altra Kiev e la libertà, in mezzo i cecchini che sparavano su donne e bambini. Sono stato anche a Chernihiv, dove pochi giornalisti hanno osato. A Chernihiv l'Ucraina ha vinto la battaglia di Kiev. A Chernihiv le truppe speciali del generale Zaluzhny hanno fermato per quaranta giorni centinaia di carri armati diretti verso la capitale. La città è rimasta senza acqua, luce, gas e cibo dal 24 febbraio al 3 aprile. Un terzo della popolazione è fuggito, i morti si contano a centinaia, ma, alla fine, i russi sono scappati, lasciando sul terreno centinaia di tank semifusi dai missili javelin. È stata la svolta nella guerra. È stata un'impresa miracolosa quella della Land Rover che è riuscita a portarci lassù, tra strade rese impraticabili dalle buche di missili e bombe, ponti crollati, campi minati.

La vera impresa, però, è stata ottenere dall'esercito l'autorizzazione a entrare nella centrale nucleare di Chernobyl, dove, il 26 aprile del 1986, scoppiò il reattore numero quattro e dove i solda-



ti russi hanno bivaccato come se fosse stati a un rave party piuttosto che in guerra, piuttosto che in una landa resa mortale dalle radiazioni. Un gruppo di qualche centinaio di desperados, senza nessuna preparazione tecnica e

scientifico, è entrato nel sito più pericoloso del mondo e si è mosso come se si trovasse in un prato delle Dolomiti. Chernobyl è terribile, spettrale. Uno schifo. Tutto è morto. Dentro all'area della centrale c'è il posto più famige-

“Ho visto la guerra più cinematografica, bombe che hanno raso al suolo interi quartieri e blindati liquefatti con poveri ragazzi che ci stavano dentro”

rato di tutti i luoghi: il Bosco Rosso, dove, inspiegabilmente, le radiazioni nucleari toccano livelli insopportabili dal corpo umano. Questi disgraziati, sono entrati nel Bosco Rosso, ci hanno scavato le trincee e piantato le tende. Penso che molti di loro siano già morti per effetto delle radiazioni. Gli altri sono tutti condannati.

Ho visto la guerra più cinematografica, quella dei bombardamenti, di interi quartieri rasi al suolo, delle carcasse dei blindati liquefatte insieme ai poveri ragazzi che ci stavano dentro. Ho visto che fin dall'inizio i Russi hanno perso e gli Ucraini hanno vinto, ma per me non è questa la vera guerra. Per quel che ho visto io, la guerra vera sono le piccole cose. Una mamma di Leopoli con un mazzo di rose rosse da deporre sulla bara del giovane ufficiale ucciso al fronte; un povero cimitero di campagna pieno di bandiere gialloblù, ogni bandiera un ragazzo morto; la guerra vera è un pullman di profughi che arriva da Mariupol e i loro occhi (non vedremo mai più occhi così); la guerra vera è la coda di un missile russo scoppiato uccidendo vittime innocenti e sopra il frammento, appoggiato con cura, un rosario bianco; quel rosario è una linea che i russi non riusciranno mai a varcare.



La guerra vera sono Leopoli e Kiev dove si vive come in un quadro metafisico, in mezzo a due realtà, da una parte la disperazione per gli amici morti, dall'altra, l'affannosa ricerca di normalità in un caffè dove servono fette di sacher; da una parte la speranza, dall'altra la paura.

La guerra vera non si ferma in Ucraina: è dilagata in Polonia, dove le rampe di missili sono pronte al lancio. La guerra è nelle parole di Adriana Barylyak separata dal marito, dalla sua casa, dalle sue cose, sola coi suoi figli che piangono se sentono le sirene: dal confine polacco, tiene contatti con medici di tutto il mondo per fare arrivare materiale chirurgico negli ospedali.

La guerra è la paura. La guerra è l'invisibile. Invisibile come il Covid: apparentemente non c'è, a Leopoli e a Kiev, ma ti può uccidere in ogni istante. La guerra non è solo la prima linea. È una qualsiasi periferia su cui può piovere una bomba a grappolo.

La guerra si vede soprattutto nelle

chiese dove mamme si mettono in ginocchio, stringendo mazzi di tulipani azzurri e gialli e chiedono a Cristi e Madonne impacchettati di proteggere i loro figli. Di farli tornare a casa, di tenerli lontani dall'orso famelico.

La guerra sono le farmacie senza medicine. Le cripte delle cattedrali trasformate in rifugi. La guerra è un nemico senza volto, che sembra lontano ed è nelle nostre case. La guerra che ho visto in tivù è diversa dalla guerra delle piccole cose che ti uccidono minuto per minuto a Leopoli. È la paura, il dolore, l'assenza dei morti, di chi è fuggito, delle certezze, di una passeggiata nel parco, della gioia, del cibo. La guerra che ho visto in tivù è diversa da quello che abbiamo visto sul campo. La guerra è togliere un senso alla vita. Invece, la vita deve avere un senso.

La guerra è il palcoscenico del teatro di Leopoli che non ha più motivo di esistere se non torneranno a calpestarlo gli agili piedi dei grandi ballerini ucraini.. ■



I love Centro Torri!



Qui trovi il regalo perfetto, gli ingredienti per la cena di stasera, i servizi di ogni giorno, il vestito che indosserai domenica, i tuoi amici per l'aperitivo e... magari l'amore.

ORARI DI APERTURA

Dal **LUNEDÌ** al **SABATO**

8.30-20.30

ipercoop - SERVIZI - TABACCHI - FARMACIA

9-20.30

NEGOZI DELLA GALLERIA

DOMENICA

9-20

TUTTO IL CENTRO



CENTRO TORRI
il centro commerciale di Parma

WWW.CENTROTORRI.IT

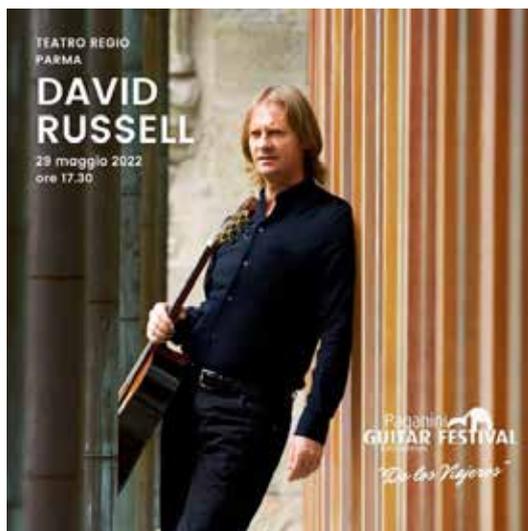




Ecco il
**PAGANINI GUITAR
FESTIVAL**

DI GRETA UMANITARIO

Parma torna ad essere capitale della chitarra dal 26 al 29 maggio 2022, con il Paganini Guitar Festival, iniziativa internazionale dedicata al mondo delle sei corde e al celebre musicista, genio del violino e amante della chitarra a cui, egli stesso, dedicò numerose composizioni. Il rapporto privilegiato di Paganini con Parma è dovuto soprattutto alla duchessa Maria Luigia che, nel 1835, lo incaricò di riorganizzare l'orchestra di Corte. L'iniziativa è organizzata dalla Società dei concerti di Parma, istituzione che dal 1983 promuove e valorizza la cultura musicale, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del comune di Parma-Casa della Musica. Il festival si propone come un appuntamento di valore internazionale unico in Italia, capace di far convergere in città oltre ad artisti di fama mondiale, alcuni tra i più



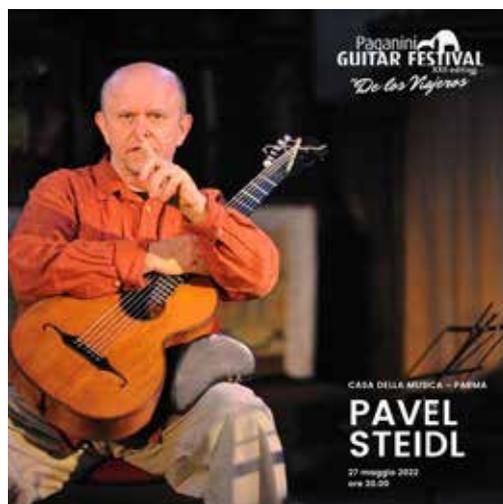
La novità: Il premio alla carriera "Paganini Guitar Festival"

Grazie al sostegno di Sinapsi Group e al presidente Davide Battistini, da quest'anno verrà assegnato il premio alla carriera "Paganini Guitar Festival" durante le giornate del festival. Per l'occasione è stata realizzata una meravigliosa miniatura in bronzo del grande violinista, chitarrista e

compositore. Opera di Marco Belotti l'artista viene rappresentato su una panchina mentre si accinge a suonare. La scultura in bronzo in dimensioni originali è stata installata in Piazzale Arrigo Boito (Parma) davanti al Conservatorio. ■



importanti specialisti di Paganini del panorama internazionale, anche numerosi giovani studenti e appassionati. La XXII edizione dal titolo "De los Viajeros ('dei viaggiatori') è un invito a ritrovare il gusto di viaggiare, lungo le strade del mondo e sulle ali della musica. Il concerto di apertura è affidato al chitarrista cubano Manuel Barrueco che all'Auditorium del Carmine, eseguirà musiche di Frescobaldi, Scarlatti, Aguado, Ponce, Cervantes e Malats. Venerdì 27, alla Casa della Musica Pavel Steidl suonerà musiche di Paganini, Legnani, Merzt, Coste). Sabato 28 Jan Depreter ed Eduardo Isaac si alterneranno sul palco eseguendo brani di Depreter, Albeniz, Granados, Sageras, Iannarelli, Colombo e Piazzolla. Evento speciale alla Casa del Suono, Giampaolo Bandini terrà un concerto sensoriale intitolato "Close your eyes", in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Parma, con musiche di



Quattro giorni di concerti, concorsi per talenti internazionali e giovani promesse, corsi e una mostra di liuteria antica e moderna, masterclass e tour musicali

Sting, Bob Marley, Beatles e Queen. Il gran finale del festival al Teatro Regio con il chitarrista scozzese David Russell, che eseguirà brani di Bach, Scarlatti, Albéniz, Granados e Goss. In occasione del 182° anniversario della morte di Niccolò Paganini, si celebra il Paganini Day: maratona di eventi musicali. Apertura al Cimitero della Villetta presso la tomba del Maestro, con il saluto delle autorità. A seguire gli interventi musicali, nella Cappella degli Artisti, del violinista Oleksander Pushkarenko e poi, in duo, della violinista Ksenia Milas e del chitarrista Giampaolo Bandini. Nel pomeriggio alla Casa del Suono il saluto di Niccolò Paganini, discendente della famiglia e e la conferenza di Danilo Prefumo "Paganini: la vita, le opere, il suo tempo"; poi l'intervento musicale del violinista Oleksander Pushkarenko, con musiche di Paganini, e la conferenza di Mariateresa Dellaborra su "Paganini e i quartetti per chitarra e archi". In programma anche la mostra di liuteria storica "Oltre il tempo", a cura di Gabriele Lodi, con chitarre realizzate dalla famiglia Fabricatorei, gli stessi

strumenti in mostra saranno suonati da alcuni giovani talenti. Il Paganini Day proseguirà con la presentazione di Lucio Matarazzo del cd "Capricci diabolici" di Vincenzo Fiamingo, vincitore del Premio DotGuitar al Paganini Guitar Festival 2021. In chiusura il concerto di Pavel Steidl, che suonerà una copia della chitarra Gennaro Fabricatore 1827 appartenuta a Niccolò Paganini e realizzata da Gabriele Lodi. Da sempre il Festival sostiene e promuove i giovani talenti della musica attraverso concorsi, masterclass e concerti. La XXII edizione del prestigioso Concorso chitarristico internazionale "Omaggio a Niccolò Paganini" si svolgerà alla Casa della Musica e domenica 29 è prevista la finale pubblica per entrambe le sezioni. In contemporanea si svolgerà il Concorso "Giovani Promesse". Da segnalare, la "Paganini Youth Orchestra": un progetto che ogni anno coinvolge centinaia di ragazzi provenienti da conservatori e licei musicali di tutta Italia. Quattro gli appuntamenti da non perdere, intitolati "Chitarre in concerto", eseguiti dalle giovani promesse delle sei corde.

Nel panorama museale internazionale la Fondazione Magnani-Rocca rappresenta uno dei più importanti e particolari esempi di collezionismo privato di opere d'arte. Racchiusa nello splendido contesto della Corte di Mamiano, nei pressi di Traversetolo, la Fondazione custodisce in quella che fu la dimora di Luigi Magnani (1906-1984) alcuni tra i capolavori dell'arte di tutti i tempi: dipinti, sculture, mobili e oggetti preziosi esposti in un percorso di visita che rievoca la straordinaria vicenda del Fondatore.

Ammirando le opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Dürer, Tiziano, Rubens, Tiepolo, Goya, Canova e ancora Cézanne, Monet, Renoir, de Chirico, Morandi, Burri e molti altri, il visitatore della villa-museo può avvertire e rivivere la passione sentimentale e intellettuale che le univa a Magnani. Denominata ora 'Villa dei Capolavori', quando era la sontuosa casa di Ma-



I tesori d'arte della VILLA DEI CAPOLAVORI

DI STEFANO ROFFI

gnani ebbe come ospiti alcuni fra i personaggi più illustri della cultura e dell'aristocrazia internazionale. Si trova in campagna come le celebri case-museo inglesi, all'interno di un vasto parco romantico ottocentesco, con alberi esotici e monumentali, e gli antichi agrumi.

Le raccolte d'arte esposte nella Villa, comprendono opere che vanno dal dodicesimo alla metà del ventesimo

secolo.

Nei saloni si impongono all'attenzione dei visitatori una grandiosa coppa in malachite sostenuta da sfingi in bronzo dorato del Thomire, mobili di Jacob e altri raffinati esemplari di epoca neoclassica e impero, che conferiscono un tono di grande eleganza e solennità agli ambienti.

Un dipinto da solo varrebbe il viaggio a Mamiano: è il grande quadro di



Francisco Goya *La famiglia dell'infante don Luis* del 1783-1784, uno dei ritratti di corte più affascinanti di tutta la storia della pittura. Eccezionale è anche



La casa di Magnani ospitò i personaggi più illustri della cultura internazionale

la *Madonna col Bambino* di Albrecht Dürer, databile al 1495, epoca del primo viaggio italiano dell'artista; altre opere imperdibili sono la *Madonna*

col Bambino di Filippo Lippi, il *Cristo morto* del Carpaccio, il Ghirlandaio, il Beccafumi, i Tiepolo, il Füssli, ma unici sono *Stimmate di San Francesco* di Gentile da Fabriano, un'opera rarissima, e l'indimenticabile *Sacra conversazione* di Tiziano del 1513 col netto predominio della costruzione cromatica, tipicamente veneta, rispetto ai valori disegnativi.

L'eccellenza dei capolavori pittorici si traduce in scultura con *Tersicore* di Antonio Canova, con due figure femminili di Lorenzo Bartolini e coi più recenti Leoncillo e Manzù.

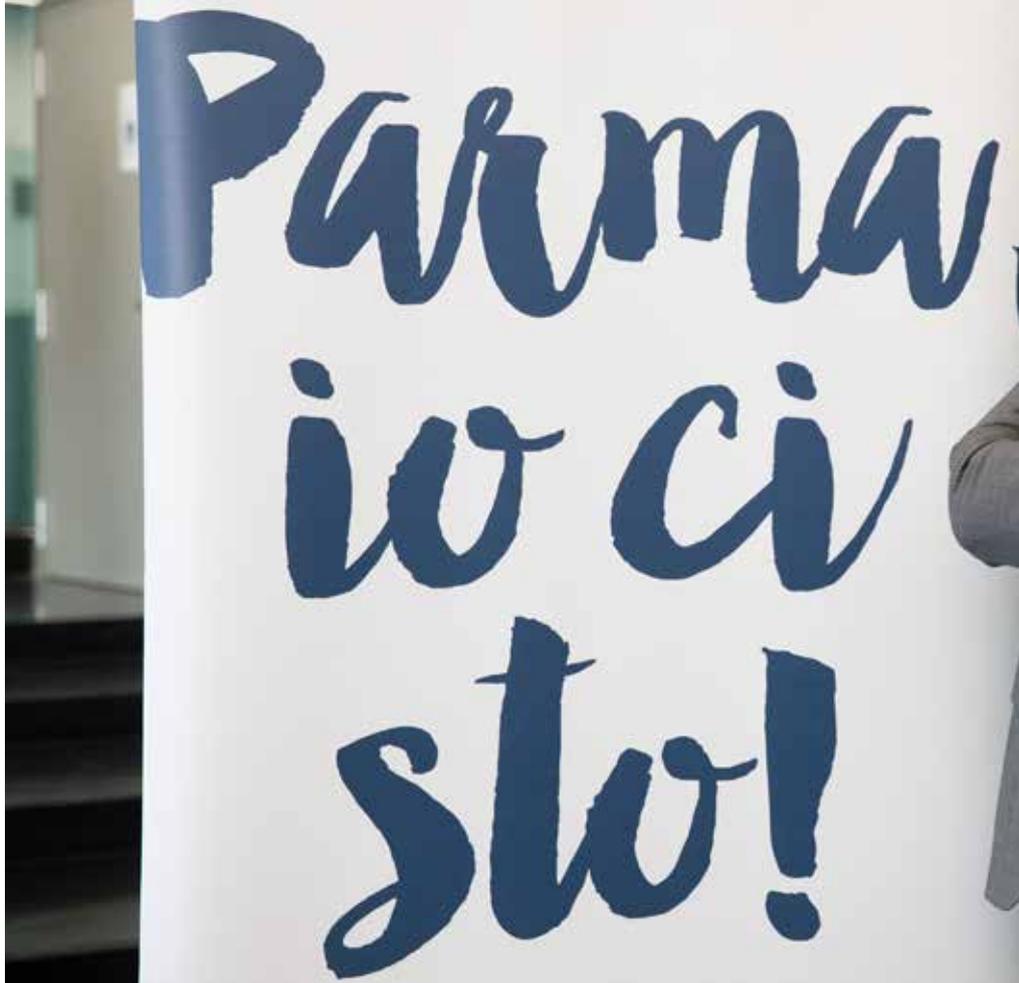
Il nucleo di opere contemporanee è dominato da un gruppo di cinquanta

opere di Giorgio Morandi, riunite durante la vita del pittore all'interno di un rapporto di stima e di amicizia col collezionista, che illustrano, al massimo livello qualitativo, tutta l'attività del grande artista bolognese. Altro pittore emiliano presente nella collezione è Filippo de Pisis, con un gruppo di dipinti della maturità, intensi e drammatici. Tra le altre opere di artisti italiani una *Danseuse* futurista di Gino Severini, un paesaggio metafisico di Giorgio de Chirico e alcuni lavori di Renato Guttuso. Importantissimo anche il *Sacco* di Alberto Burri del 1954, che Magnani considerava il proprio baluardo avanguardistico. Fra gli artisti stranieri, Cézanne è rappresentato da un olio con *Bagnanti* e da cinque acquarelli contraddistinti da un'incredibile trasparenza dei colori; splendide poi sono le opere di Renoir, De Staël, Braque, Matisse, oltre a un incantevole Monet raffigurante un paesaggio della Normandia, emblematico della sperimentazione degli impressionisti sulle infinite variazioni dei colori sottoposti ai mutamenti della luce.

Llessandro Chiesi, Chief Commercial Officer del Gruppo Chiesi, è il presidente di “Parma, io ci sto!” l’associazione nata nel 2016 come iniziativa di persone e aziende con un approccio concreto e un metodo per valorizzare il territorio. Nell’intervista spiega come le proposte elaborate dall’Associazione su due temi chiave, l’entrata dei giovani nel mondo del lavoro e la sostenibilità ambientale, si stiano traducendo in azioni concrete.

Dottor Chiesi. il tema della sostenibilità è trasversale nei vostri progetti, come ad esempio il KilometroVerde Parma. Come stanno evolvendo?

“Parma, io ci sto!” ha posto al centro della sua azione il tema della sostenibilità, da intendersi nelle sue accezioni più ampie, dalla tecnologia alla società.



Intervista a

DI DANIELE PATERLINI

ALESSANDRO CHIESI

KilometroVerde, Transition Farm, #dieci: l’associazione “Parma, io ci sto!” è una fucina di progetti, che sanno rivolgersi con concretezza anche ai giovani

Tra queste c’è anche quella ambientale. Siamo consapevoli di dover pensare ai temi globali e declinarli al contesto locale. Questo implica di ripensare il modo di porsi e operare. È una sfida per tutti. Il KilometroVerde Parma è un’idea semplice ma geniale, dal forte carattere simbolico, ma anche molto concreto. Ha dato vita ad un Consorzio Forestale - Impresa Sociale, che mette in comune le esperienze e i progetti per la finalità condivisa di riforestare il territorio. Facendo sistema si condividono le progettualità e le soluzioni per la fruibilità delle persone. In sin-

tesi, abbiamo lanciato l’idea ed è bello vedere che questa ora inizia a muoversi in autonomia”.

E poi c’è l’impegno sulla decarbonizzazione.

“Nel dicembre 2020 “Parma, io ci sto!” ha firmato l’Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Parma, un accordo fra enti pubblici e soggetti privati con l’ambizioso obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica del territorio provinciale entro il 2030. Anche in questo caso, pubblico e privato insieme integrano le diverse competenze per raggiungere gli obiettivi, anche se, ov-

vamente, molto dipenderà dagli sforzi delle singole aziende”.

I giovani hanno patito gli anni di pandemia, come possono essere aiutati?

“I giovani devono prendere coscienza, possono diventare protagonisti della città in cui vivono. C’è il tema del lavoro ovviamente che è primario. Molte imprese stanno faticando nel trovare personale e questo sta accadendo in tutti i comparti, non solo in quelli tecnologici. Dobbiamo cercare quindi soluzioni per far crescere le realtà del nostro territorio e allo stesso tempo far nascere sogni



in cui i giovani possano ritrovarsi, per diventare protagonisti del loro processo di crescita e per fargli acquisire le competenze necessarie per affermarsi”.

Quali progetti avete messo in campo?

“Il distretto dei cosiddetti “Farm” è un progetto innovativo che connette scuola, aziende e territorio. Un modello formativo del tutto nuovo che coniuga il mondo della formazione con quello del lavoro in modo paritetico, a favore degli studenti e che sta suscitando anche l’interesse delle società di recruiting, che possono così inserirsi nel punto cruciale in cui si incontrano domanda e offerta. Esistono già esperienze significative che stanno funzionando e da cui stanno prendendo esempio anche progetti di formazione continua dei lavoratori. In linea con queste, voglio ricordare inoltre un importante progetto pilota che abbiamo avviato in questi mesi, Transition Farm, che unisce la necessità di formare giovani neolaureati, rendendoli protagonisti attivi della sostenibilità, con quella di dotare anche le PMI di strumenti in grado di affrontare questo processo di transizione: ricordiamoci che la sfida della sostenibilità

“Parma, io ci sto!”

Un progetto per creare e attrarre risorse e talenti sul territorio

L’associazione di sviluppo sociale “Parma, io ci sto!” nasce nel 2016, come iniziativa di persone e aziende prendendo avvio dalla volontà di migliorare la qualità della vita e mettersi all’opera per essere motore reale di un cambiamento. L’obiettivo è mettere a sistema idee e progetti per creare iniziative di eccellenza e valorizzare il territorio attraendo talenti e risorse, per contribuire allo sviluppo territoriale. Cinque i promotori dell’iniziativa: Alessandro Chiesi, Guido Barilla, Andrea Pontremoli, l’Unione Parmense degli Industriali, Fondazione Cariparma.

Da allora l’Associazione è cresciuta, arrivando ad oltre 130 associati, diventando una fucina di progettualità e un interlocutore importante nell’ambito cittadino, capace di far dialogare pubblico e privato. L’obiettivo di fondo resta quello di “fare sistema”: “Parma, io ci sto!” seleziona e sostiene progetti dedicati alle aree tematiche simbolo delle eccellenze del territorio: agroalimentare, cultura, innovazione e formazione, turismo e sostenibilità ambientale. Tra i progetti realizzati vi sono Verdi Off (in collaborazione con il Teatro Regio), il sostegno alla progettazione e alla programmazione delle attività di Parma City of Gastronomy UNESCO, Cibus Off, Settembre Gastronomico, la Cena

dei Mille, il potenziamento del “Distretto dei Farm”, la fondazione del Consorzio Forestale KilometroVerde Parma. Recentemente è stato avviato il progetto “#dieci: una visione per Parma e il suo territorio”, per la promozione di una visione capace di caratterizzare Parma ed il suo territorio per i prossimi 10 anni, tramite la definizione di un piano d’azione concreto ed efficace attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio per creare valore e benessere condiviso.

LA GOVERNANCE

Presidente: Alessandro Chiesi

Consiglio direttivo:

Rappresentanti dei soci promotori:

Alessandro Chiesi, Daniele Pezzali, Andrea Pontremoli, Corrado Beldi, Roberto Ciati e Paolo Alinovi;

Rappresentanti dei soci sostenitori: Davide Bollati, Giovanni Baroni e Cristina Bazzini;

Rappresentanti dei soci ordinari: Carlo Galloni e Davide Battistini.

Segretario del Consiglio: Paolo Alinovi

Collegio dei Revisori: Egidio Amoretti, Ombretta Sarassi e Nicola Bianchi

Segretario Generale: Giulia Miriam Tella

è ineludibile, lo impongono le norme, lo impone l’ambiente ma, mentre le grandi imprese possono disporre di mezzi opportuni per affrontarle, le PMI non sempre ne sono provviste. Portare competenze di rilievo e nuove energie in queste imprese può essere la chiave per i giovani di maturare esperienze significative e per le PMI di superare le difficoltà”.

Qual è la portata del progetto #dieci?

“Il progetto #dieci ha l’obiettivo di definire una visione del territorio da qui a dieci anni. Nato come risposta a quanto è accaduto negli ultimi anni due anni, è un progetto molto ambizioso, ma anche molto concreto, alla cui formulazione

hanno partecipato ben 250 persone. Ed è bello vedere tante persone che si mettono in gioco per pensare il luogo in vogliono stare. Insieme hanno sintetizzato i loro punti di vista traducendoli in cinquanta proposte suddivise in sei macrocapitoli. Alcune di queste proposte sono assolute novità, come ad esempio Transition Farm, altre sono idee da rilanciare e rivalorizzare. Alcuni temi invece sono trasversali, come quello fondamentale della Rigenerazione Urbana, che riguarda tutto il territorio e prevede investimenti importanti per dare una prospettiva nuova alla città. Ma è l’inclusività la visione sottostante a tutto il progetto #dieci”.

LA NOSTRA MISSIONE È IL TUO BENESSERE

Beauty, Hair & Fitness



I NOSTRI SERVIZI



Trattamenti viso e corpo



Parrucchiere Jurvedha

 [perfecta.naturallydifferent](https://www.instagram.com/perfecta.naturallydifferent)

 [@perfecta.parma](https://www.facebook.com/perfecta.parma)

 perfecta.desk@gmail.com

0521 1553968

Via Emilia Ovest 22/B | Parma



È tempo di andare in sala



Escono film per appassionati di ogni genere: drammatico, azione, commedia e spy movie

Si parte con *Generazione Low cost*, di Julie Lecoustre e Emmanuel Marre: uno spaccato di vita contemporanea su un soggetto originale. L'esistenza sospesa di una generazione di assistenti di volo, e in particolare nel tritacarne delle linee low-cost, viene raccontata dagli autori con dovizia di particolari, mettendo in fila ogni dettaglio al fine di trasmettere allo spettatore tutte le sfaccettature tediose e vuote di questa vita. In un registro che è per scelta piatto e ripetitivo, dal taglio quasi documentaristico, Adèle Exarchopoulos nel ruolo della protagonista. *Secret team 355*, film di spionaggio tutto al femminile. È una la storia di una spia, identificata con il Codice 355, di sesso femminile, che operò durante gli anni della Rivoluzione Americana. Siamo a Bogotà, in Colombia, quando

un signore della droga presenta a una delle più pericolose menti criminali, Elijah Clarke (Jason Flemyng), una potente arma top-secret, ovvero programma di decrittazione che può accedere a tutti i sistemi digitali del pianeta. *Gagarine* - *Proteggi ciò che ami* è invece a straordinaria rappresentazione di un viaggio attraverso le conseguenze della Storia, ma è anche lo sfondo cinematograficamente ricco alle peripezie di Youri, adolescente timido però capace di sfidare gli ispettori del comune lampadina dopo lampadina, con l'obiettivo di ritardare la cancellazione del suo mondo. Infine *Top Gun-Maverick*. Dopo più di trent'anni di servizio nella Marina, il Tenente Pete

"Maverick" Mitchell è proprio dove vorrebbe essere: un pilota coraggioso che può spingersi oltre ogni limite, cercando di schivare l'avanzamento di carriera che metterebbe un freno alla sua libertà. Quando viene chiamato ad allenare un distaccamento di allievi dell'accademia Top Gun per una missione specializzata che nessuno al mondo ha mai portato a compimento, Alle prese con un futuro incerto e con i fantasmi del passato, Maverick deve confrontarsi con le sue paure più profonde, fino ad una missione che richiederà il sacrificio ultimo di quelli che sceglieranno di parteciparvi.

Di Erika Corso





“ABBIAMO PAURA DI USCIRE DA SOLE”

DI ROSARIA FRISINA

La sicurezza, una parola chiave che P4W ha colto nel suo focus mensile “Come deve essere una città a misura di donna?”

Come deve essere una città a misura di donna? Questa la domanda che P4W ha lanciato alle sue lettrici sulle piattaforme social.

Sicurezza, Inclusione, Accessibilità, le parole chiave emerse dai commenti, verso una parità di genere intesa come cultura diffusa, che si respira nell'aria,

di una comunità che sa distinguersi, innovare, in alcuni casi anche andare contro e oltre.

Di seguito, la sintesi delle riflessioni raccolte.

- 1. Una città più sicura, in cui le donne possono uscire anche di sera senza paura.** Tra le soluzioni: strade più illuminate; maggiori controlli soprattutto nelle zone risapute come le più pericolose; aree sorvegliate da telecamere; studiare sistemi di alert intelligenti lungo le strade per attivare soccorsi in caso di necessità.
- 2. Percorsi a misura di mamma, non**



solo parchi. Un mappa studiata ad hoc e accessibile dai passeggeri, senza dover scendere e salire dai marciapiedi, invadere le piste ciclabili, per aiutare le mamme a muoversi a piedi con il proprio bebè, non sentirsi escluse in una fase delicata della loro vita.

- 3. Taxi rosa.** Tariffe notturne agevolate per le donne che si sentono più sicure a non usare i mezzi pubblici di sera.
- 4. Una città che promuove una maggior presenza femminile nei ruoli di-**

rigenziali, troppi board ancora oggi sono a prevalenza maschile.

5. Più statue e vie dedicate/intitolate alle donne che hanno fatto la storia di Parma.

6. Una città accessibile per chi ha disabilità e per chi assiste, considerando che i caregiver sono per la maggior parte donne.

7. **Iniziative innovative che sostengano la parità di genere nelle scuole.** A partire dalla scuola materna, “per innescare la propensione al cambiamento, cancellare pregiudizi e stereotipi di genere e culturali”.

8. **Ripensare il lavoro**, innovando anche a livello nazionale, con soluzioni che lascino alle donne maggiore autonomia.

9. **Un servizio psicologico gratuito per le donne vittime di violenza** che arrivano al pronto soccorso.

10. **Riorientare i parametri culturali della città** dando maggiore respiro alle istanze femminili non creando nuovi target o progetti di corto respiro, ma agendo in profondità nel tessuto sociale, urbano, linguistico, artistico.



11. **Una cultura femminile e del femminile**, espressione di tutte le ragazze e le donne che a Parma vivono, studiano, lavorano.

12. Una “**città a misura umana**”, che comprende uomini e donne con uguali diritti e rispetto reciproco, che venga insegnato in ogni famiglia e, nelle comunità, fin dall’asilo nido.

13. **Una città meno cara**, con una politica che aiuti ad abbassare i costi della vita.

14. Una **città educata**, significa **elegante, gentile, pulita e rispettosa**, che sappia contrastare il degrado.

15. **Più centri di aggregazione femminili** e di socialità.

16. Promozione di **corsi di autodifesa**, magari gratuiti.

17. Parma come sede di **un grande evento che aggrega le best practices** di

sostegno alla parità di genere, le idee e le esperienze di vivibilità urbana, i progetti di promozione dell’imprenditoria femminile e del ruolo della donna nella società.

18. **La città delle donne è la città dei bambini:** verde, servizi dedicati, una città che sappia usare anche la fantasia, andando fuori gli schemi standard.

19. Una città con una sanità attenta alla medicina di genere, intesa come **nuovo approccio alla salute delle donne.**

20. **Più servizi di aiuto alle neomamme**, non solo baby parking, per aiutarle a non sentirsi sole.

21. **Un’architettura urbana ispirata**, che sappia parlare ai propri cittadini, raccontare i valori dell’uguaglianza e del rispetto. Idee artistiche illuminanti, poesie più che murales. **Panchine rosse**, personalizzate con messaggi e citazioni, **in tutti i parchi cittadini**, per ricordare tutto l’anno, non solo il 25 novembre, la lotta contro la violenza sulle donne.

22. Meno premi e cerimonie, **più incentivi e bandi** locali per aiutare la nascita di imprese e progetti femminili.

Il prossimo focus è “Cosa significa sorellanza?”, puoi già partecipare con le tue idee su www.facebook.com/parmaforwomen





Fondo Supporto Emergenza
CORONAVIRUS
oltre 2 milioni di euro

Il presidente Giorgio Delsante: “La campagna #aiutiAMOparma gestita da MUNUS è stata la più grande mai attivata in provincia. Ha permesso di raccogliere 2.110.760 euro”

DI FRANCESCA COSTI

Da quando l'11 marzo 2020 l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha decretato lo stato di pandemia generata dal diffondersi del virus SARS-COVID 19, la vita e la nostra quotidianità sono cambiate, dal punto di vista lavorativo, sociale e in molti casi anche economico e della salute. Attualmente sono oltre 400 milioni i casi confermati nel mondo dall'inizio della pandemia e circa 6 milioni i casi di morti accertati. Fin dalle prime drammatiche settimane pandemiche, Parma si è attivata per far fronte all'emergenza, affidandosi alle proprie strutture e al personale sanitario, oltre che alla rete di solidarietà che la comunità intera è stata in grado di esprimere. Aziende, privati cittadini, istituzioni, associazioni hanno convogliato le proprie forze e risorse verso un unico obiettivo: reggere l'onda d'urto del coronavirus, rispondendo prontamente ai bisogni espressi dal territorio. Tante sono state le azioni di solidarietà e anche MUNUS Fondazione di Comunità di Parma ha portato il proprio contributo lanciando, gestendo e garantendo la campagna #aiutiAMOParma che ha permesso di raccogliere 2.110.760 euro. Le spese sostenute per le commissioni sono state pari al 0,088 per cento. "La campagna è stata attivata il 10 marzo del 2020 dai Comuni di



Tutte le cifre: in 8 hanno beneficiato della raccolta

I beneficiari sono stati otto: Azienda Ospedaliero Universitaria (1.110.000 euro), Azienda USL di Parma (885.000 euro), Centoperuno Onlus -

Emporio Solidale (37.000 euro), Fondazione M. Giberti Onlus (27.750 euro). Assistenza Pubblica di Borgotaro e Albareto (30.650 euro), SEIRS Croce Gialla Parma OdV (8.000 euro), ANCeSCAO APS - Parma (5.500 euro), Svoltare Cooperativa Sociale Onlus (5.000 euro). ■



Parma, Fidenza e Borgotaro, insieme ad Ausl e Azienda AOU di Parma - ha dichiarato Giorgio Delsante, presidente di Fondazione MUNUS - ed è stata la più grande campagna mai attivata in provincia. Grazie, ancora una volta, è la parola più vera alla quale mi sento di ricorrere. Un grazie che possiamo





FARMACIA

Ponte

Dattaro

Orari di Apertura:

Dal Lunedì al Venerdì: dalle 8.30 alle 19.30
Il Sabato: dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30



Holter Pressorio
Holter Cardiaco
Elettrocardiogramma



Consulenza Make Up e giornate
trucco dedicate con i migliori marchi:
BIONIKE, PUROBIO E COSMETICI MAGISTRALI



Autoanalisi del Sangue
-Colesterolo totale e parziale
-Glicemia -Emoglobina glicata
-Trigliceridi -Acidi Urici



Bioimpedenziometria
Consulenza Nutrizionale



Cosmesi Biologica
Alimentazione Biologica
Omeopatia

Strada Montanara 23/B - 43124 Parma (PR)
tel. 0521/964011 - www.farmaciaparma.it



La mission della Fondazione e come creare dei Fondi per donare

MUNUS affianca tutti coloro che desiderano contribuire a rafforzare il benessere della Comunità parmense raccogliendo (in qualità di Promotori) o destinando (in qualità Donatori, anche testamentari) risorse finanziarie per il perseguimento di finalità di utilità sociale. Partendo dagli ideali, dalle disponibilità e dagli obiettivi dei Promotori e dei Donatori, MUNUS, sulla base della conoscenza dei bisogni e delle potenzialità del territorio ed in assoluta gratuità, propone un ventaglio di opportunità ed individua, in piena e aperta collaborazione con loro, la soluzione ritenuta più efficace. Costituendo presso MUNUS un "Fondo Patrimoniale Destinato" il Promotore di un'iniziativa di utilità

sociale ha la possibilità di rivolgersi ad una ben più ampia platea di soggetti che possono contribuire alla sua realizzazione. Analizzando le finalità di ciascuno dei Fondi Patrimoniali Destinati aperti presso MUNUS, il Donatore (anche in sede di testamento) può destinare le proprie risorse al raggiungimento degli obiettivi più confacenti al suo desiderio e ai suoi obiettivi. MUNUS garantisce il buon esito delle donazioni, non trattiene commissioni di intermediazione sulle somme ricevute, controlla l'andamento dei progetti finanziati e ne dà rendicontazione attraverso il bilancio di missione ed il sito web. Le donazioni effettuate in favore di MUNUS sono deducibili o detraibili ai fini fiscali. ■

dare una mano. E così è stato, con grande generosità, con grandi frutti". I Fondi raccolti sono stati erogati in soli due mesi dall'avvio della campagna all'AUSL e alle strutture ospedaliere, mentre entro ottobre 2020 i Comuni hanno disposto le erogazioni agli enti e alle associazioni operative sul territorio nel fronteggiare le situazioni di emergenza sociale correlate alla pandemia. La rendicontazione completa è disponibile sul sito: www.fondazionemunus.it



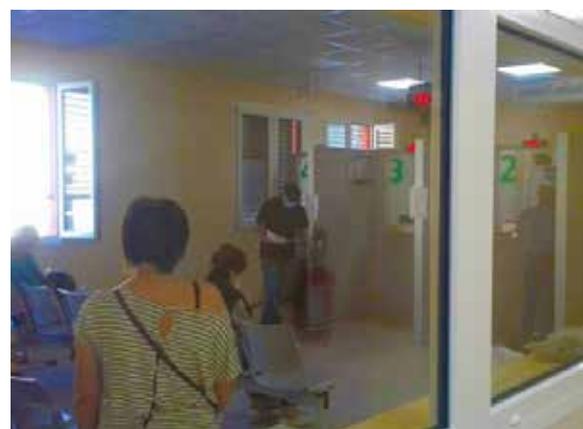
scambiarci reciprocamente – guardandoci negli occhi, anche con un po' di fierezza - perché tutti abbiamo dato qualcosa di noi. Chi tutto se stesso, fino alla propria vita. Chi è andato oltre ogni limite del dovuto di tempo, di dedizione, di assistenza. Chi ha reso possibile, in prima persona, far sentire

vicinanza, presenza e solidarietà alle persone sole, a chi ne aveva bisogno. Chi ha donato risorse finanziarie: tantissime persone, imprese, associazioni, società sportive, gruppi spontanei. Per la maggior parte di noi questo era l'unico modo possibile per far sentire partecipazione e desiderio di poter

La nuova struttura unisce i servizi dell'Azienda Usl come sportello unico-CUP, il servizio infermieristico domiciliare, l'ambulatorio infermieristico per la gestione della cronicità, il punto prelievi e distribuzione nutrienti, ai nuovi servizi quali il consultorio familiare e gli ambulatori specialistici oltre al punto USCA (Unità Speciale di Continuità Assistenziale). **Qual è il valore e come s'inserisce la Casa della Comunità all'interno della nostra organizzazione sanitaria?** "La struttura inaugurata a Lubiana Sanlazzaro è stata realizzata dall'Azienda Sanitaria Locale in continuità con il progetto delle Case di Comunità, si tratta della sesta nell'ambito di Parma e l'ottava all'interno del Distretto – afferma il dottor Antonio Balestrino, Direttore del Distretto di Parma dell'Ausl -. Parliamo di Casa della comunità, perché seguiamo gli indirizzi del piano nazionale di "Ripresa e Resilienza" che la individuano come il luogo fisico



Nasce la nuova Casa della Comunità LUBIANA SAN LAZZARO



Antonio Balestrino

DI REBECCA TALIGNANI

di prossimità pronta a rispondere alle esigenze di una popolazione di circa 37.000 persone.

Cosa si devono aspettare i cittadini?

"Si tratta del posto dove si dovrebbero realizzare tutte le politiche e dinamiche d'integrazione socio-sanitaria, per dare delle risposte nel campo dell'assistenza sanitaria primaria territoriale". Che cosa differenzia la Casa della Comunità dalla Casa della Salute?



Un edificio di oltre 2.100 metri quadrati, composto da due ali, una per i servizi di Azienda Usl, l'altra destinata al Comune. Un edificio collegato servirà per il Centro dialisi



“Il concetto dell’assistenza sanitaria primaria territoriale nasce con la Casa della Salute nel 2010 e ciò che la differenzia è la diversità nell’approccio che, se prima era esclusivamente

di carattere sanitario tendente alla risposta di problemi di natura clinica, oggi nella Casa della Comunità vige la medicina di gruppo ovvero la più completa forma associativa tra medici di medicina generale che assicura continuità di presenza diurna e assistenza ai cittadini per esigenze di natura socio-sanitaria”.

Come i cittadini troveranno risposta ai loro bisogni?

“La Casa della Comunità offre una serie di professionisti che - prosegue Antonio Balestrino - sono deputati a rilevare i bisogni, dare risposte e garantire la continuità dell’assistenza di carattere sanitario e sociale”.

Quali saranno le prossime aperture?

“Entro la fine dell’estate sarà attivo anche il Centro dialisi costituito da 3 sale con 6 posti letto ciascuna, più una sala astenteriae da due posti. Entro l’estate 2026, finanziato dal PNRR, andremo a costruire un Ospedale di Comunità con 20 posti letto”

Quali i vantaggi di una struttura così vicina alla popolazione di riferimento?

“Si tratta di offrire un’opportunità di degenza assistita nei confronti di pazienti a basso carico di complessità clinica; quelli che hanno bisogno di un periodo, sia per loro, sia per le loro famiglie, per stabilizzare situazioni cliniche e socio-sanitarie. In questi casi il medico può disporre il ricovero presso l’Ospedale di Comunità, dove l’assistenza garantita da un’equipe ad hoc possa consentirne il recupero”.



ray⁸⁰⁰

IL SANIFICATORE
D'ARIA LED UV-C



EFFICACE
CONTRO COVID19

100%
SICURO

RISPETTOSO
DELL'AMBIENTE

"Offerta Sconto 50% alle prime 20 telefonate"
numero verde: 800 005 525

SILENZIOSO

LUNGA
DURATA

BASSO
CONSUMO



Neutralizza in modo efficace e silenzioso i patogeni presenti nell'aria che respiriamo, come il COVID-19, per creare un ambiente più salubre in uffici - case - negozi - studi medici.

CA.MI

Distributore

Via Ugo La Malfa, n.13 - Fraz. Pilastro - 43013 Langhirano (PR)
Tel 0521 637133 | Email vendite@ca-mi.it | www.ca-mi.it

SINEMARGO GMBH 2021
Produttore



PRIMAVERA DI BELLEZZA

Con l'arrivo del caldo la nostra pelle va protetta, ma può tornare a nuova vita con una corretta skincare



Con l'arrivo della primavera, la nostra pelle può subire delle conseguenze ed è per questo che è importante prepararla e proteggerla dai raggi del sole. In questo periodo si passa dalle fredde temperature che hanno condizionato la cura della pelle in inverno alle temperature più alte, che possono incidere negativamente sull'invecchiamento cutaneo. Dopo l'inverno, che tende a rendere la pelle più secca, bisogna illuminarla e rinvigorirla con dei semplici trattamenti, anche casalinghi, altrimenti il rischio è quello di ritrovarla opaca, spenta e disidratata. In primavera è sicuramente importante concentrarsi sulla detersione, sul nutrimento e soprattutto sull'idratazione. Sarà poi importante proteggerla contro i raggi UV, grazie all'uso di antiossidanti e applicando una crema con protezione solare tutte le mattine; la notte sarà importante aggiungere

un'esfoliazione.

Per proteggere, quindi, la nostra pelle dai raggi UV possiamo aiutarci con gli antiossidanti che hanno la funzione di rallentare l'insorgere delle rughe e proteggono da danni ambientali e stress, sono utilissimi in questo periodo. Inoltre, è meglio prediligere prodotti che difendono da smog e UV, supportano la barriera cutanea e il microbioma – ovvero l'insieme di tutti i microorganismi, tra cui batteri, virus, funghi e protozoi, che colonizzano intestino, pelle, cavo orale e polmoni. I raggi del sole non sono ancora molto forti come in piena estate, ma l'esposizione al sole può causare macchie o piccole bruciature della pelle, oltre a favorire l'invecchiamento precoce. Prima di passare alla fase del trucco è fondamentale applicare



una crema solare viso con protezione 30 o 50. Si può anche scegliere, in alternativa, un fondotinta con fattore di protezione, che raggiunge il duplice scopo di protezione e contributo estetico.

Oltre all'applicazione di creme per il nostro viso, in primavera è importante anche una corretta alimentazione che renderà la nostra pelle più luminosa ed elastica. La nutrizione deve essere ricca di frutta, verdura, fibre e acqua: ingredienti che contribuiscono in maniera determinante a rendere la pelle elastica. Scegliendo un'alimentazione sana in primavera aiuteremo la rigenerazione della pelle dall'interno, rinforzando la naturale barriera protettiva creata dall'epidermide con il consumo di alimenti ricchi di beta-carotene come carote, pomodori, spinaci, melone, cereali. Acqua, minerali e antiossidanti sono gli elementi che preparano la pelle all'arrivo dell'estate. L'apporto di acqua all'organismo è fondamentale: non dimenticate di bere 1,5 o 2 litri di acqua al giorno per combattere i radicali liberi e liberare il corpo dalle tossine.

Di Erika Corso



**scipioni
sanitari**
MEDICALI SANITARI ORTOPEDICI

**APPARECCHI MEDICALI - ELETTROMEDICALI
ARTICOLI SANITARI ORTOPEDICI
ATTREZZI PER RIABILITAZIONE
AUSILI PER DISABILI**

NOLEGGIO (CYCLETTE, CARROZZINE, LETTI)

SANITARI (CALZE TERAPEUTICHE, CALZATURE FISILOGICHE, AEROSOL,
TERMOFORI, SFIGMOMANOMETRI)

ORTOPEDIA CON LABORATORIO (BUSTI, PLANTARI SU MISURA, TUTORI,
COLLARI, GINOCCHIERE)

PROFESSIONALE (ARREDO AMBULATORIALE, DIAGNOSTICI, MONOUSO,
PRONTO SOCCORSO, FERRI CHIRURGICI)

TERZA ETÀ (AUSILI INVALIDI, LETTI A MANOVELLA, LETTI ELETTRICI,
CARROZZELLE, POLTRONE ELETTRICHE, DEAMBULATORI,
STAMPELLE, CONVENZIONATO AUSL)



Via Marchesi, 4/B/C/D (PR) - Tel. 0521 290630
www.scipionisanitari.it - info@scipionisanitari.it

Il Fisioterapista Pellegrini del Poliambulatorio Dalla Rosa Prati: "L'obiettivo finale è il completo recupero funzionale e il minimo rischio di recidive"

Il grado di irritabilità, la natura e la severità del problema, la condizione generale del paziente. Sono questi i principali elementi che vengono valutati per pianificare un trattamento fisioterapico in caso di lombalgia. "L'obiettivo finale



LOMBALGIA, QUANDO SERVE LA FISIOTERAPIA

è il completo recupero funzionale e il minimo rischio di recidive – spiega il Dottor Giacomo Pellegrini Fisioterapista del Poliambulatorio Dalla Rosa Prati Gruppo Garofalo Healthcare -. Quindi: ridurre inizialmente la sintomatologia, migliorare la mobilità e fornire i consigli corretti per gestirsi anche nella quotidianità. Il percorso riabilitativo è soggettivo, si valuta la tecnica riabilitativa più adatta al caso, tenendo conto dell'età del paziente, delle problematiche connesse e comorbilità. I trattamenti fisioterapici possono prevedere: tecniche di terapia manuale, che attraverso specifiche manovre eseguite da fisioterapisti esperti puntano alla riduzione dei sintomi e alla corretta funzione articolare; tecniche McKenzie, esercizi personalizzati per la gestione dei problemi di natura meccanica come nei casi di protrusioni; recupero neuromuscolare; esercizi di rinforzo mirato dei principali muscoli stabilizzatori della colonna lombare; tecniche miofasciali per trattare le disfunzioni muscolari spesso associate ai casi di lombalgia; trazioni meccaniche a scopo antalgico

per ridurre le compressioni discali. Inoltre, i trattamenti manuali possono essere integrati con sedute di Tecar o Laser terapia. Specifici macchinari terapeutici che attraverso l'azione di idonei campi elettromagnetici, aiutano a favorire i processi di riparazione tissutale."

Le sedute di Fisioterapia proposte dal team del Poliambulatorio Dalla Rosa Prati sono appuntamenti individuali, con una frequenza che, in base alla gravità o meno del disturbo, può variare da una a tre sedute a settimana. Per i casi cronici o nei quali medico o fisioterapista individuino un più alto rischio di recidiva, il percorso si continua solitamente con l'attività in palestra riabilitativa, organiz-

zata in piccoli gruppi di quattro persone con la supervisione di un fisioterapista. "Un setting che facilita il paziente allo svolgimento degli esercizi terapeutici, ma allo stesso tempo lo allena ad essere autonomo, aumentando progressivamente la sua resistenza ai carichi – conclude Pellegrini -. Il percorso per giungere al recupero funzionale è dunque soggettivo chi soffre di mal di schiena cronico sa che per evitare le recidive dovrà continuare con esercizi terapeutici anche in autonomia. Negli altri casi, il percorso riabilitativo stabilito dalla collaborazione medico e fisioterapista può permettere un recupero completo e duraturo".



POLIAMBULATORIO
DALLA ROSA PRATI
Centro Diagnostico Europeo

Via Emilia Ovest, 12/A - 43126 Parma
Tel. 0521.2981 - Fax. 0521.994204
info@dallarosapрати.it
www.poliambulatoriodallarosapрати.it



**ESPERIENZA E
PROFESSIONALITÀ**

DA OLTRE 30 ANNI

 **TEL. 0521 988804**
CELL. 348 6504994
info@parmaassistenza91.it
www.parmaassistenza91.it

 **REPERIBILITÀ
24/24**
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

RESIDENZE PER ANZIANI:

Villa Cufra
COMUNITÀ ALLOGGIO
VIA CUFRA 13, 43125 PARMA

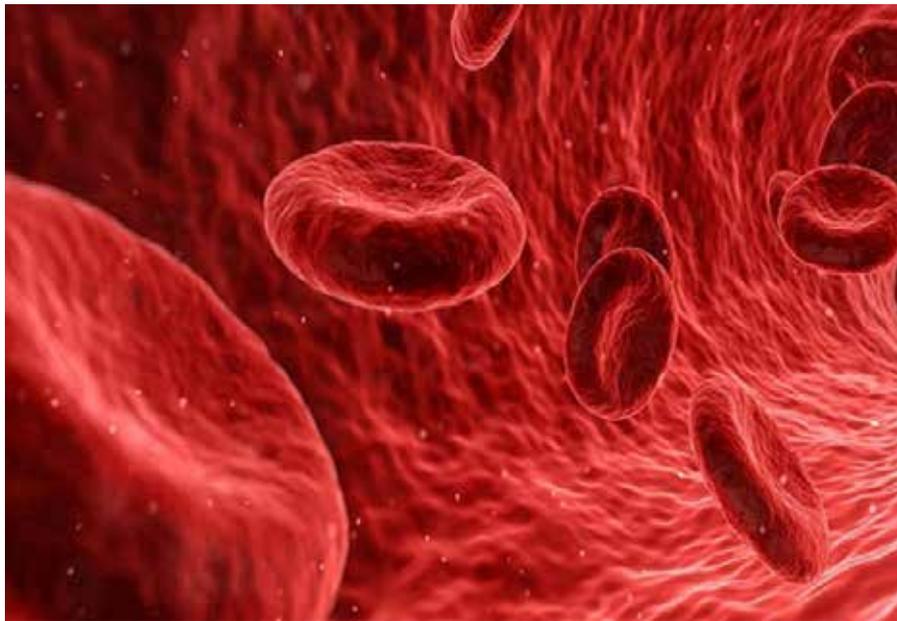
Santa Lucia
CASA DI RIPOSO
VIA GHIARE 2, PIEVEOTTIVILLE

Residenza S.Helia
COMUNITÀ ALLOGGIO
EIA, IN STRADA EJA 66 - 43126 EIA (PR)



TALASSEMIA: CAUSA, DIAGNOSI E CURE

La talassemia è malattia rara riconosciuta dal Servizio Sanitario Nazionale e si riferisce ad un gruppo di malattie ereditarie che riguardano l'emoglobina, una proteina presente nel sangue che ha il compito di trasportare l'ossigeno a tutti i tessuti del corpo. Le persone colpite da talassemia producono una minore quantità di emoglobina e globuli rossi e, di conseguenza, sviluppano l'anemia che provoca disturbi come affaticamento, pallore e respiro corto. Le cause della talassemia sono esclusivamente genetiche: l'unico modo per contrarre la malattia consiste nell'ereditare dai propri genitori uno o più geni, responsabili della produzione dell'emoglobina, difettosi; non è contagiosa e non può essere provocata da alcun altro fattore. L'esame del sangue, per sapere se si è malati o portatori sani di beta-talassemia (la forma più diffusa, mentre l'altra è di tipo Alfa) e, quindi, a rischio di avere un figlio con la forma grave della malattia, può essere effettuato in qualsiasi momento della vita, dall'infanzia all'età adulta. Nella maggior parte delle persone con talassemia major o altre forme gravi è necessario effettuare regolari trasfu-



STANCHEZZA, MANCANZA DI FIATO E PALLORE DEL VISO POTREBBERO ESSERE I PRIMI SINTOMI DI QUESTA MALATTIA DEL SANGUE

sioni di sangue per curare l'anemia. Se necessario, per ridurre l'accumulo

di ferro nel corpo occorre sottoporsi ad una *terapia di chelazione* e va iniziata dopo circa 10 trasfusioni. È molto importante poiché livelli di ferro troppo alti nel corpo possono danneggiare gli organi, provocando alterazioni delle ossa e dell'aspetto delle caratteristiche del volto, fegato e milza ingrossati e un aumento di volume del cuore. L'unica cura (terapia) definitiva contro l'anemia mediterranea è il trapianto di midollo osseo. Esso consiste nella somministrazione di cellule staminali, prelevate dal midollo osseo di un donatore compatibile, che andranno a sostituire quelle difettose del malato. In questi ultimi anni sono stati fatti notevoli progressi nella sperimentazione di terapie alternative al trapianto di midollo: la terapia genica è oggi una potenziale opzione quando manca un donatore compatibile. Il gene dell'emoglobina malato viene sostituito da un gene sano: quest'ultimo, viene modificato in laboratorio e poi veicolato all'interno delle cellule del midollo.



Di Agnese Capoccia



BIMBI

In campo 75 bimbe e ragazze dai 5 ai 17 anni, unite dalla stessa passione: il calcio

“A i miei tempi tutto questo non c’era e giocare a calcio, per una ragazza, era difficile. Grazie all’Audace queste giovani atlete potranno coronare il loro sogno”. Sono le parole di Federica D’Astolfo, ex bandiera della Nazionale di calcio femminile, che ha voluto essere presente all’inaugurazione, al Parco Ferrari in via Zarotto, della Scuola Calcio Femminile dell’U.S. Audace, in occasione dell’Open Day che ha visto protagoniste ben 75 bimbe e ragazze dai 5 ai 17 anni, unite sul campo dalla stessa passione per il calcio. Settanta-cinque piccole e giovani donne che si sono divertite facendo proprio ciò che amano: imparare a giocare a calcio, dimostrando e ribadendo che questo sport può essere amato e praticato tanto dalle femmine quanto dai maschi. L’idea di creare una sezione femminile è nata per



AUDACE

rispondere alle richieste di molte bambine ai propri genitori e di iniziare a giocare a pallone, con un sogno ben preciso: diventare una calciatrice. Il calcio rima-

ne per l’immaginario di molte persone uno “sport maschile”, ma bisogna ricordarsi che nessuna attività ha un’identità di genere, non esistono sport maschili



Non esistono sport maschili o sport femminili, esistono il talento e la passione per la pratica sportiva che i bambini e le bambine devono poter sperimentare in libertà



Giochiadi: oltre 300 bambini per la finale!

Il Centro Sportivo Educativo Nazionale, Comitato di Parma, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, organizza la nona edizione delle "GIOCHIADI", evento sportivo pluridisciplinare rivolto a 40 classi quinte delle Scuole Primarie di Parma e provincia, che coinvolge mille bambini. Le classi partecipanti si sfideranno fra loro su giochi a squadra, staffette e percorsi misti prestabiliti. Dopo una prima fase di qualificazione la finale prevista il 25 maggio 20 presso il Campo Scuola di Atletica Leggera "Lauro Grossi". A contendersi il titolo di questa edizione la 5C e la 5D del Convitto Nazionale Maria Luigia di Parma; le classi 5A, 5D e 5E dell'Istituto Comprensivo Fermi-Ferrari

di Langhirano, la 5 dei plessi di Neviano e Scurano, la 5D dell'Istituto Belloni di Colorno, le classi 5C e 5E dell'Istituto Rita Levi Montalcini di Noceto, la 5B della Scuola Unicef di Mezzani e la quinta di Ronco Campo Canneto e la 5 di Sissa (ri pescata per la rinuncia della 5B di Noceto). La manifestazione è patrocinata dalla Regione Emilia Romagna, dal Comune di Parma, dall'Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna e dal CONI Regione Emilia Romagna; partner dell'iniziativa il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo "Attilio Bertolucci" di Parma che, grazie ai suoi ragazzi, partecipa alle prove ed alla finale. Sono partner dell'iniziativa anche Sinapsi Group srl, L'Isola d'Oro srl e Ilger.com srl, da sempre vicini alla manifestazione. ■



o sport femminili, esistono il talento e la passione per la pratica sportiva che i bambini e le bambine devono poter sperimentare in libertà. Ora la porta della Scuola Calcio Femminile U.S. Audace è stata aperta, gratuitamente, e rimarrà aperta fino a metà giugno per tutte le ragazze e bambine di età compresa tra 5

e 17 anni, che amano il calcio e vogliono avvicinarsi a questo sport. Ogni mercoledì e venerdì dalle 17:30 alle 19:00 le ragazze si alleneranno, suddivise per gruppi omogenei in base all'età. L'Associazione U.S. Audace di Parma oltre al divertimento si concentra a formare sia la crescita sportiva che la crescita uma-

na dei propri giovani. Premio "S. Ilario 2009", è ora anche Scuola Calcio Élite, il più alto riconoscimento di eccellenza delle società di settore giovanile della FIGC, per quanto riguarda gli allenatori, le attrezzature, le metodologie, i progetti e gli ambienti in cui bambine, bambini, ragazze e ragazzi giocano. ■



Tutti al Castello di Compiano

Eventi e attività per ogni età!

Il Castello di Compiano riapre al pubblico in un felice periodo di fervore, grazie alla candidatura di Compiano a "borgo dei borghi" e a numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tra questi, l'importante riallestimento delle sale adibite a Casa-Museo Raimondi-Gambarotta!

Ricchissimo e variegato, il programma degli eventi per la stagione primaverile ed estiva inaugurerà un nuovo spazio espositivo per l'organizzazione di mostre a carattere temporaneo, tempestivamente pubblicate sul sito internet ufficiale del Castello e sui relativi canali social; a tal riguardo si informa che, anche quest'anno è attivo il servizio di newsletter, grazie

al quale gli utenti registrati saranno informati di tutte le novità.

La visita ai musei è sempre guidata; per questo è vivamente consigliata la prenotazione, soprattutto il sabato e la domenica, nel rispetto del numero massimo di 15 visitatori per volta, come da protocolli sanitari ancora in vigore.

Visite guidate in lingua italiana comprese nel ticket di ingresso con partenza dalle 10.00 alle 17.00 (si raccomanda di arrivare 10 minuti prima dell'inizio del turno). Visite guidate in lingue straniere su prenotazione anticipata.

Info e prenotazioni
www.castellodicompiano.com ■

Boschi di Carrega Alla scoperta degli alberi parlanti!

A 15 km da Parma, il Parco Naturale dei Boschi di Carrega è un luogo ricco di biodiversità che ha imparato dalle favole l'arte di nascondere e rivelare segreti. Nei suoi 1270 ettari di estensione, fra il fiume Taro e il torrente Baganza, è come se gli alberi parlassero in una lingua tutta loro, che può essere compresa solo leggendo i messaggi custoditi in ol-



UNA PASSEGGIATA TRA LA NATURA E LA CULTURA PER I PIÙ PICCOLI

tre 120 ampolle disseminate tra faggi, castagni e felci!

I bambini sono gli esseri umani che meglio comprendono i pensieri della natura racchiusi nei contenitori del progetto *Blowing in the Woods*, inusuale caccia al tesoro in cui la fortuna non è sigillata in uno scrigno sotterraneo ma si apre intorno agli occhi, passo dopo passo, offrendo allo sguardo il senso stesso di un'esperienza alla scoperta dell'importanza del rispetto dell'ambiente e dell'ecosostenibilità.

È questo il tema attorno al quale ruotano le frasi impresse sui fogli contenuti dalle ampolle: chi trova i messaggi, può aggiungere la propria firma e riporli di nuovo nella custodia, per lasciare una traccia di sé e del passaggio.

Anche se i Boschi di Carrega accolgono le indagini solitarie di piccoli avventurieri e baby esploratrici - con genitori al seguito - è comunque possibile prendere parte alle iniziative di ricerca organizzate talvolta da Ben-



Quattro itinerari per andare alla scoperta del nostro territorio

DI CHIARA CAROLINA CONTE

Nature Trekking (<https://www.bennaturetrek.com/>) e alle passeggiate per famiglie in compagnia degli asinelli di Asini nel Cuore (<http://asininelcuore.it/>).

Info e prenotazioni

Tel: 0521/802688

www.parchidelducato.it ■



Laboratorio gastronomico per bambini

Parma apre le sue golose braccia culinarie a piccoli chef

L'idea del corso di cucina è dell'azienda La Buona Forchetta Gastronomia, una realtà dinamica che opera nel mondo della ristorazione da più di venticinque anni. Animata da professionalità e passione, questa realtà gastronomica emiliana è quello che hai sempre cercato. Qualità del cibo, tradizione e innovazione, attenzione per il dettaglio, originalità e sostenibilità sono i pilastri su cui si fonda l'intera proposta de La Buona Forchetta Gastronomia.

A tal proposito è doveroso evidenziare che questo genere di laboratorio per bambini non serve solo ed esclusivamente per far apprendere la bellezza dell'arte culinaria ai più piccoli, ma risulta anche un prezioso contributo per lo sviluppo della loro autonomia emotiva; il loro sviluppo

motorio, la socializzazione, lo sviluppo cognitivo; la conoscenza di sé. Ecco quindi, che il laboratorio gastronomico per bambini oltre a far acquisire ai più piccoli determinate competenze insegnerà loro a sviluppare con spensieratezza tutta una serie di capacità essenziali alla crescita. Negli spazi adibiti al corso verranno insegnate le tecniche per allestire deliziosi biscotti e quelle per decorare dolci con l'impiego di sac-à-poche e confettini colorati, preziosi strumenti che stuzzicheranno la fantasia di ogni bimbo.

Info e prenotazioni

Tel: +39 320 3787406 - info@labuonaforchetta.it



Le antiche vie dell'Appennino parmense

Una passeggiata tra borghi, monasteri e tesori naturali

Il calendario di camminate nell'Appennino Parmense è pensato per piccoli e grandi amanti delle passeggiate nella natura. Sono previste anche guide ambientali, che aiutano a godersi al massimo le bellezze della montagna senza correre pericoli. La particolarità di queste gite consiste nel fatto che i partecipanti usano i propri mezzi; questo rende possibile ad ogni famiglia di adattare il programma alle esigenze dei propri bambini. I programmi prevedono più punti di interesse, dunque è possibile partecipare alla visita dei diversi luoghi raggiungendoli con la propria auto ed eventualmente percorrere piccoli tratti a piedi con i bambini insieme al gruppo.

Le camminate fanno parte del progetto "Eventi Antiche Vie - Spirito, Gusto e

Natura in Appennino Emiliano - Agenda appuntamenti 2022", finanziato dal Gal del Ducato per il Programma Sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna. Ecco i prossimi appuntamenti: 21 maggio via di Linari - Camminata da Torrechiara a Badia Cavana; 22 maggio via di Linari - Camminata tra le Pievi della Val Parma - da Badia Cavana a Tizzano Val Parma; 29 maggio via di Linari - Camminata tra Pieve e Maestà nella Valle dei Cavalieri - da Pratopiano a Palanzano; 29 maggio Via Francigena - Pellegrini per un giorno - Camminata sulla Via Francigena da Fidenza a Medesano

Info e prenotazioni

Prenotazione obbligatoria - Numero WhatsApp: 328 2250714

In una società sempre più globale, multietnica e multilingue, non è così raro che un bambino cresca esposto a più di una lingua in famiglia; tuttavia, il tema è spesso oggetto di pregiudizi e disinformazione e si sottovaluta o si mal interpreta l'opportunità che una formazione didattica internazionale può offrire. A questi si sono ultimamente aggiunti nuovi miti dovuti a una lettura poco attenta – o distorta – della ricerca recente sul bilinguismo. Un mito è che due lingue richiedono troppo sforzo per il cervello di un bambino piccolo, quindi un bambino bilingue è confuso e non impara a parlare bene nessuna lingua. In realtà i bambini imparano qualsiasi lingua senza sforzo, esattamente come



FIGLIO BILINGUE: SÌ O NO?

imparano a camminare. Il bilinguismo infantile è diverso dall'apprendimento di una seconda lingua in età adulta: è un processo spontaneo che ha luogo se il bambino ha abbastanza occasioni di sentire le lingue e sufficiente motivazione ad usarle. Inoltre i bambini bilingui distinguono le lingue fin dalla primissima infanzia e molto prima di cominciare a parlare. Un altro mito: l'italiano di un bilingue non può esse-

CRESCERE BAMBINI CHE PARLANO PIÙ LINGUE È UN'OTTIMA SCELTA. MA DA COSA INIZIARE E COME FARLO?

re allo stesso livello del monolingue, quindi un bambino bilingue ha un rendimento scolastico più basso. Al contrario, crescere con più di una lingua può dare una maggiore conoscenza della struttura e del funzionamento del linguaggio e una maggior abilità di distinguere tra forma e significato delle parole: questo è in parte dovuto al fatto che i bilingui possiedono due vocaboli per lo stesso oggetto e due modi di esprimere lo stesso concetto. Queste abilità spesso comportano vantaggi nello sviluppo delle capacità di lettura e scrittura, nella comprensione della lingua di maggioranza usata a scuola, e nell'apprendimento di una

terza o quarta lingua. Crescere bambini bilingue è un'ottima scelta, ma da cosa iniziare e come farlo? Innanzitutto è un'opportunità da cogliere non solo per quelle famiglie dove si parlano due lingue diverse. Il bambino diventerà bilingue e sarà ancora più motivato se anche i genitori fanno uno sforzo per imparare quella lingua. Il metodo migliore è quello di imparare giocando, oppure recitando in gruppo una serie di vocaboli accompagnandoli con gesti e movimenti che ne rappresentino il significato. Anche l'esecuzione di brani musicali fa sì che l'apprendimento avvenga più velocemente. Inoltre, se i piccoli vedono dei cartoni animati, è indicato farli vedere nella seconda lingua che devono apprendere: mentre in Italia tutto viene doppiato ciò non accade all'estero, il che spiega la maggior competenza linguistica di gran parte dei bambini e ragazzi nordeuropei.

Di Greta Umanitario





C.T. Transport
SRL

Via G. Botteri, 17, 43122, Parma (PR)
Tel. 0521 276011- info@cttransportsrl.com
www.cttransportsrl.it

LA PAURA DEL BUIO, COME AFFRONTARLA?

UN PROBLEMA CHE
A VOLTE INFLUISCE
NEGATIVAMENTE SUL
RIPOSO DI TUTTA LA
FAMIGLIA

Una delle prime e più comuni paure che i bambini provano fin dall'infanzia è rappresentata dal buio. Spesso i piccoli che hanno paura del buio non temono l'oscurità in sé, ma piuttosto ciò che questa rappresenta (separazione dai genitori per dormire, mostri che si nascondono dove non li si può vedere, etc.). Anche se l'oggetto del loro timore non esiste la sensazione di paura è totalmente reale, le loro emozioni a riguardo non vanno mai sminuite o derise. I bambini che hanno paura del buio sono completamente felici e spensierati durante il giorno e cominciano a cambiare atteggiamento (passando a essere più cupi, riflessivi e bisognosi di attenzioni) man mano che arriva la sera. Questo problema spesso influisce negativamente sul riposo di tutta



la famiglia: il piccolo facendo fatica a prendere sonno e svegliandosi continuamente chiama la mamma o il papà e in alcuni casi di notte si verificano crisi di pianto e spesso il bimbo vuole dormire nel lettone con i genitori. Occorre affrontare gradualmente questa paura, ripetere ogni sera lo stesso rituale per mettere a dormire il bambino. Non è necessario abituarlo subito al buio completo o farlo addormentare da solo, anzi all'inizio è meglio rimanere al suo fianco finché non si addormenta del tutto, e solo allora spegnere la luce. Un piccolo ma significativo accorgimento potrebbe essere quello di togliere dalla stanza tutti quegli oggetti che proiettano ombre tali da poter impressionare il bambino. Dormire nel lettone sì o no? Dipende dall'età del bambino e dal livello di ansia. In ogni caso sarebbe meglio che continuasse a rimanere nel suo letto farlo dormire nel lettone può essere utile nel breve

termine ma così facendo si rafforza in lui la sensazione che la propria camera è un posto di cui avere paura. Piuttosto possiamo dirgli di chiamarci quando si sveglia, così possiamo andare noi in camera sua e rimanere accanto a lui finché non si sarà riaddormentato, per poi tornare in camera nostra. E' senz'altro stancante, ma aiuteremo il nostro bambino a stare tranquillo anche nella sua camera, dandogli gli strumenti necessari per imparare a combattere i suoi timori. La paura del buio in situazioni normali si risolve autonomamente quando il bambino ha circa 4 o 5 anni; se il problema persistesse anche dopo questa età o sospettiamo che il timore del buio sia la manifestazione di un disagio più grosso, possiamo rivolgerci al pediatra per capire se è il caso di cercare il supporto di una figura professionale.

Di Greta Umanitario





SPIEGARE LA BIODIVERSITÀ AI BAMBINI

È importante il nostro pianeta e che venga preservato, e si inizia spiegandolo ai più piccoli

Il pianeta terra è costituito da numerose forme di vita, ambienti ed ecosistemi. Questi elementi di varietà costituiscono quello che possiamo definire biodiversità. Nella biodiversità si comprendono tutti gli esseri viventi, gli animali, le piante, i microorganismi e i funghi che popolano il pianeta. Si tratta di una moltitudine di essere viventi che rappresentano un patrimonio inestimabile grazie al loro vivere insieme, che crea un fondamentale equilibrio per la Terra e per la nostra esistenza.

Ciascun ecosistema ha la propria diversità, i mari, i fiumi, i laghi, le montagne e i boschi e se inquiniamo e distruggiamo gli ecosistemi riduciamo anche la sua biodiversità. Ogni ecosistema fornisce dei servizi essenziali, ad esempio i fiumi offrono l'acqua potabile; le alghe ci offrono ossigeno che ci serve per respirare e permettono la vita agli animali marini; le zone umide evitano gli alluvioni;

SPIEGARE LA BIODIVERSITÀ AI BAMBINI È IMPORTANTE. IL NOSTRO PIANETA DEVE ESSERE PRESERVATO EDUCANDO I PIÙ PICCOLI



le foreste offrono ossigeno, la legna e permettono di abbassare le temperature. Ma le attività umane dell'ultimo secolo - quali la deforestazione, l'inquina-

mento atmosferico, il problema della produzione di CO₂ - stanno mettendo a serio rischio questo delicato equilibrio. Lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, l'inquinamento, l'abbandono dei rifiuti e la distruzione degli ecosistemi naturali stanno mettendo a rischio il nostro pianeta. È possibile spiegare quest'importanza ai bambini con delle attività sulla biodiversità, perché è importante conoscere, proteggere e rispettare il pianeta. Se è possibile, recatevi in parchi e ambienti naturali ricchi di specie faunistiche o floristiche e fate divertire i bambini facendoli diventare dei detective delle impronte digitali e delle tracce. Basterà preparare un kit da detective: lente d'ingrandimento, guida track and trace e persino una fotocamera e un piccolo taccuino da campo possono fare molto. Una delle cose che ci avvicina alla conoscenza dei nostri ecosistemi e dei loro abitanti sono le tracce e le tracce che possiamo trovare e identificare per capire le specie che vivono in quell'habitat.

Di Erika Corso

Durante la gravidanza vi sono alte concentrazioni di ormoni estroprogestinici nel sangue che agiscono sulle mucose del cavo orale e che potrebbero causare un indebolimento delle gengive e dei denti della mamma. Trascurando l'igiene orale sarà facile contaminare la bocca del piccolo appena nato con batteri che gli causeranno fastidiose infiammazioni delle gengive e danni ai denti.

Pochi consigli da seguire:

NON FUMARE: va evitato il fumo attivo e passivo per almeno i 9 mesi di attesa. Il fumo riduce la quantità di ossigeno che



LA PREVENZIONE INIZIA DALLA MAMMA

arriva al feto, danneggiando la formazione dei denti.

ASSUMERE FLUORO: aiuta i denti a resistere all'azione cariogena dei batteri che vivono nella placca dentale. Usare un dentifricio con una buona concentrazione di fluoro. Eseguire una o due sedute di fluoroprofilassi topica che consiste nel mettere impacchi di gel di fluoro ad alta concentrazione a contatto con i denti per 3/5 minuti.

CURARE L'IGIENE DELLA BOCCA: Il problema più frequente è un arrossamento delle gengive (gengivite gravidica) che può portare a lesioni infiammatorie delle mucose come l'epulide gravidica che va rimossa chirurgicamente o alla parodontite che determina la perdita di osso alveolare e di stabilità del dente. Spazzolare i denti almeno 2 volte al giorno per due minuti, usando uno spazzolino morbido, il filo interdentale ed un collutorio a base di fluoro o oli-essenziali per ridurre la placca. Il dentista o igienista saranno lieti di dare indicazioni in merito. Dal 7° mese può essere utile effettuare uno sciacquo giornaliero di un minuto con un collutorio a base di clorexidina 0,12%.

UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE: è

Corretta igiene orale durante e dopo il parto

importante avere un ampio apporto di vitamina C (agrumi, kiwi, pomodori), D (latticini, uova, fegato) e calcio (latte, formaggio, yogurt) che aiutano la mineralizzazione delle ossa e dei denti. In gravidanza, il fabbisogno di calcio aumenta a circa 1500mg al giorno.

CHEWING-GUM A BASE DI XILITOLE 2 al giorno, che hanno benefici sullo sviluppo dei denti del nascituro, nonché su quelli della madre.

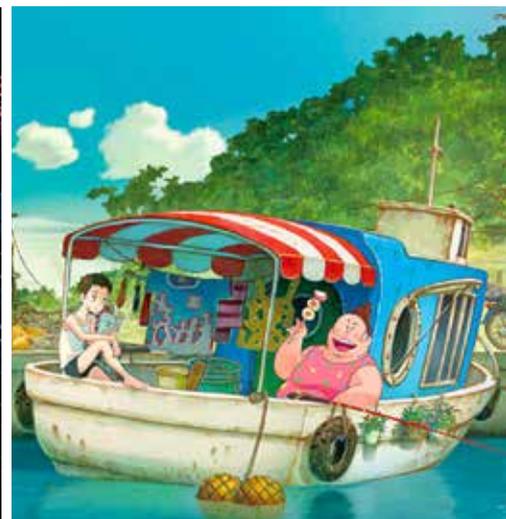
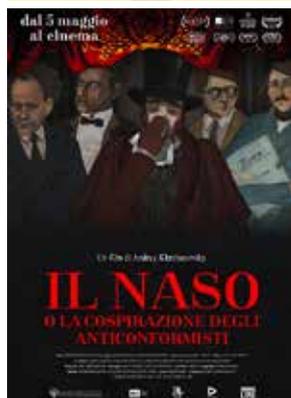
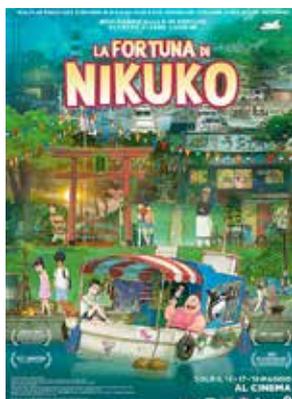
DOPO IL PARTO: pulire le gengive del bambino dopo la poppata, con una gar-

za morbida; quando spunteranno i primi denti, pulire con uno spazzolino molto morbido; evitare di mettere a letto il bambino con il succhiotto; limitare i cibi contenenti zuccheri; evitare comportamenti con scambio di saliva, come condivisione del cucchiaino della pappa o la pulizia del succhiotto con la propria saliva, lo scambio di saliva durante i giochi.

Rivolgetevi con fiducia allo studio FACEKIDS, per un programma di prevenzione che protegga denti e gengive delle mamme e dei nascituri.



Via R. Bormioli 5/A
43122 Parma
Tel. 0521 035122
Fax. 0521 035120
info@facekids.it
www.facekids.it



AL CINEMA CON I PIÙ PICCOLI

Se ti stai chiedendo quale film di animazione far vedere ai più piccoli, ecco una guida per il grande schermo

È nelle sale **Doctor Strange nel Multiverso della Follia**, sequel di Doctor Strange uscito nel 2016, diretto da Sam Raimi. Dopo gli eventi occorsi in *Avengers: Endgame* (2019), il dottor Stephen Strange continua le sue ricerche della Gemma del tempo. Ma un vecchio amico trasformatosi in nemico cercherà di annientare ogni stregone sulla Terra, complicando i piani di Strange e inducendolo a scatenare un male indicibile. Per gli amanti dell'animazione ecco **Il naso o la cospirazione degli anticonformisti**: animazione e opera si uniscono per raccontare il ventesimo secolo russo. Su un aereo, i classici del cinema sovietico si snodano sui monitor, mentre due signori discutono della novella proto-surrealista di Gogol del 1836 e di cosa significhi essere civilizzati oggi. **La**

fortuna di Nikuko, storia del rapporto tra una madre alla mano, allegra e appassionata e la figlia, che è combattuta tra il voler crescere in fretta e il voler restare per sempre bambina. Senza nulla in comune se non la convivenza su una barca al porto, Kikuko e Nikuko affrontano le sfide quotidiane, fino a quando un segreto non verrà rivelato. Altro appuntamento con l'animazione per i bimbi è **Dc League of Super-pets**. Dwayne Johnson è la voce di Krypto, il cane di Superman: gli inseparabili migliori amici Krypto il Super Cane e Superman condividono gli stessi superpoteri e combattono fianco a fianco il crimine nella città di Metropolis. Quando Superman e il resto della Justice League vengono rapiti, Krypto deve convincere un improvvisato gruppo di animali domesti-

ci composto da Asso il segugio, MP la panciuta maialina, Merton la tartaruga e Chip lo scoiattolo, a gestire i loro poteri appena scoperti ed aiutarlo a salvare i supereroi. Infine **Bob's burgers-Il film**, l'adattamento cinematografico della sitcom animata statunitense omonima. La storia ha inizio quando una conduttura dell'acqua rotta crea un'enorme voragine proprio di fronte a Bob's Burgers, bloccando l'ingresso per un tempo indefinito e rovinando i piani dei Belcher per l'estate. Mentre Bob e Linda faticano per tenere a galla l'attività, i ragazzi cercano di risolvere un mistero che potrebbe salvare il ristorante di famiglia. Quando i pericoli aumentano, i Belcher si aiutano a vicenda per trovare la speranza e lottano per tornare al loro posto dietro al bancone. **Di Erika Corso**

Nel cuore del quartiere San Lazzaro, lo spazio bimbi il Grillo Parlante accoglie bambini dai 9 mesi ai 3 anni. Nata nel 2010 come centro ricreativo, la struttura si è poi trasformata in un vero e proprio nido a sostegno delle famiglie.

L'arrivo è previsto tra le 7:30 e le 9:15, mentre le uscite sono alle ore 13 o 18. Si inizia la giornata con un simpatico appello, il gioco del "chi c'è e chi non c'è": i bimbi attaccano una propria foto su un cartellone, come simbolo di presenza. Dopo la merenda hanno inizio diverse attività a seconda dell'età: manipolazione, esercizi di pittura, lezioni di inglese, giochi psicomotori.

Quasi tutte le attività si svolgono al primo piano, con stanze dedicate al



ALLA SCOPERTA DEL GRILLO PARLANTE

sonno, ai pasti e alla ricreazione giornaliera. Il piano terra accoglie i piccoli del nido, con una stanza adibita a baby parking, dotata di un pavimento

**UNO SPAZIO BIMBI
IN CITTÀ, COMODO E
SPAZIOSO, RICCO DI
PROGETTI E ATTIVITÀ**

morbido e un bagno interno. Questo spazio viene sfruttato anche il sabato, per quei genitori che necessitano di un servizio di un paio d'ore e durante le vacanze di Natale e Pasqua. Il piano terra è altresì dotato di un ricco laboratorio scientifico che affaccia su un grande giardino. Qui ci si avvicina agli elementi della natura: in autunno si fa la vendemmia e si gioca con frutta e verdura di stagione; in primavera viene creato un fiorente orto.

Di Chiara Carolina Conte



asilo nido

Via Malaspina, 42/A Parma
www.grilloparlante.parma.it
0521 485451



E SE AI BAMBINI NON PIACE LA VERDURA?

Innanzitutto sapere che le pressioni portano a poco, spesso a un rifiuto, mentre il vero asso nella manica sono l'indulgenza e soprattutto il buon esempio. I genitori hanno un ruolo importante sulle preferenze alimentari dei figli. L'osservazione e l'esposizione a un determinato gusto spingerà il bambino ad assaggiare quello che mangiano i genitori, influenzandoli positivamente. Il nostro consiglio è quello di sbizzarrirvi in cucina realizzando nuove ricette, utilizzando verdure colorate (perché ricordiamo che un piatto colorato e vivace invoglia molto di più) o un'altra soluzione, quando si ha tempo di farlo, è coinvolgere il bambino nella preparazione del piatto. Oltre all'utilizzo di cibi colorati, possiamo ricorrere al cambiamento della forma del cibo, rendendolo più appetitoso e divertente. Prestare attenzione al sapore, perché il metodo di cottura influenza notevolmente il sapore degli alimenti, se il bambino rifiuta un alimento, provare a cuocerlo in maniera diversa rendendolo più gustoso. Coinvolgere i bambini durante la spesa può essere d'aiuto, così impara a conoscere le verdure diminuendo il suo timore. E' consigliabile far uso di verdure di stagione.

Di **Greta Umanitario**



A volte è veramente difficile far mangiare la verdura ai più piccoli, ecco alcuni consigli su cosa fare

LE PROPOSTE DI 0521:

Burger di salmone con zucchine

I burger sono un ottimo piatto in cui nascondere delle verdure, il salmone, poi è un pesce solitamente apprezzato dai bimbi perché gustoso e con poche spine, per contenere le zucchine.

Preparazione. Lavate le zucchine, eliminate le estremità, grattugiatele con una grattugia

o tritate in un mixer e mettetele da parte. Tritate grossolanamente in un mixer o robot da cucina anche il salmone e unitelo alle zucchine. Aggiungete l'uovo, l'aglio tritato, l'aneto, il sale e mescolate fino a ottenere un impasto omogeneo. Dividete il composto in 6 porzioni e formate dei burger, alti circa 1 cm. Fate scaldare una padella con l'olio di cocco e cuocete i burger per 3 minuti per lato. Il tempo di preparazione è all'incirca di 20 minuti.

Plumcake al cioccolato e zucchine

Si tratta di un plumcake senza glutine, latticini e senza zucchero. Le verdure danno morbidezza ed umidità e il cioccolato rende sempre tutto più goloso. Impossibile scoprire che nell'impasto c'è nascosto qualcosa di verde. Preparazione. Accendete il forno e fatelo scaldare mentre preparate il plumcake. Tritate in un mixer prima il cioccolato e poi le zucchine - lavate e spuntate - con i datteri e tenete da parte i due triti ottenuti.



Mescolate in una ciotola tutti gli ingredienti secchi, quindi farina, cacao, cannella, noce moscata, bicarbonato, lievito e sale. Aggiungete il cioccolato e le uova e amalgamate gli ingredienti fino a ottenere un composto omogeneo.

Incorporate a questo punto anche le zucchine tritate con i datteri all'impasto. Ungere lo stampo per il plumcake con l'olio extra vergine di cocco oppure l'olio di oliva o il burro, versateci il composto e decorate con le fave di cacao e infornate a forno già caldo per 30-40 minuti. Fate la prova stecchino prima di sfornare il plumcake.



Due cozze in riva al mare

Minibombo
di Marco
Scalcione



Due cozze dal loro scoglio riescono a vedere tutto quello che succede in mare.

C'è un polpo con mille braccia, un dugongo sorridente, un paguro giramondo ... come sarebbe bello fare le cose che fanno loro, pensano le cozze.

Eppure, insieme, tranquille sul loro scoglio assoluto le due piccole cozze non possono che essere felici di come sono!

Età di lettura 3 anni

Il bosco dei ragazzi senza colore

Terre di Mezzo
di Samuel J. Halpin



Poppy si trasferisce a vivere dalla nonna, in un tranquillo paesino di campagna dove non succede mai nulla, o almeno questo è quello che crede lei! La nostra protagonista non immagina che quella cittadina nasconda un terribile segreto, da qualche tempo, i ragazzi scompaiono per tornare ingrigiti e privi di vitalità. Sarà proprio Poppy, con il suo nuovo amico Erasmus, a indagare questo mistero che li porterà su una pista oscura e piena di pericoli!

Età di lettura 9 anni

Ci conosciamo? Emozioni, sentimenti e altre creature

Terre di Mezzo
di Tina Oziewicz e
Aleksandra Zajac



La pazienza ha un bel giardino. La nostalgia annusa una vecchia sciarpa. La vergogna si nasconde in una buca. La curiosità sale sui tetti per vedere un po' più in là. Le emozioni sono come strane creature, grandi e piccole, dolci o spaventose: ciascuna ha una sua personalità, e tutte abitano dentro di noi! Un libro che accompagna i bambini a prendere confidenza con i propri sentimenti, comprendendoli e assecondandoli.

Età di lettura 6 anni

ARP dance

A.S.D.

Arte e corpi in movimento

DANZA

CLASSICA

MODERNA

CONTEMPORANEA

PROPEDEUTICA

PILATES

Danza classica: metodo Accademia Vaganova e Teatro Alla Scala

foto di Dean Barucija

www.arpdance.it - arp.dance@libero.it - tel. 349 53 96 879 - PARMA - Via Bobbio 7/b



 **ORIGINE ITALIA**
Nato, allevato e macellato in Italia

 **COTTO
TITO**

Prosciutto Cotto di Alta Qualità



branchi.it



Branchi s.r.l.
Via Roma, 11 - 43035 Felino (PR)
Tel. 0521 835601 - e-mail: info@branchi.it
www.branchi.it



OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

Dir. San. - Dr. Gianni Rastelli - Aut. San. 1/2017

MEDICINA GENERALE RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE CHIRURGIA GENERALE e DAY SURGERY MULTIDISCIPLINARE:

CHIRURGIA ORTOPEDICA · OCULISTICA · VASCOLARE · OTORINOLARINGOIATRICA · UROLOGIA
PLASTICA RICOSTRUTTIVA ed ESTETICA · GINECOLOGICA



DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Ecocolordoppler
Ecografia
Endoscopia Digestiva
Radiodiagnostica
Risonanza Magnetica
Senologia Clinica
T.A.C.

SERVIZIO DI FISIOKINESITERAPIA

Diadinamica
Diatermia ad onde corte e microonde
Elettrostimolazioni
Ginnastica posturale
Infrarossi
Ionoforesi
Kinesiterapia Motoria e Neuromotoria
Laserterapia
Linfodrenaggio manuale
Magnetoterapia
Mesoterapia
Onde d'urto
Tear
Tens
Trazioni
Ultrasuonoterapia

LABORATORIO ANALISI

Chimico-Cliniche e Microbiologiche
(sottoposto a verifiche di qualità)
Consegna dei Referti di Routine in giornata

Scopri tutti i **PROFILI CHECK-UP**
a tua disposizione sul nostro sito web

POLIAMBULATORI

Allergologia
Andrologia
Cardiologia
Chirurgia Generale
Dermatologia
(anche diagnostica Videodermatoscopica)
Endocrinologia
Fisiatria
Fisiopatologia Respiratoria - Pneumologia
Gastroenterologia
Ginecologia
(anche diagnostica Colposcopica)
Laboratorio Analisi
Logopedia
Medicina Estetica
Medicina Interna
Medicina Sportiva
Neurologia
Oculistica
Ortopedia
Otorinolaringoiatria
Podologia
Proctologia
Psicologia
Reumatologia
Scienza dell'Alimentazione
Senologia Clinica
Urologia
Vulnologia

RIABILITAZIONE IN ACQUA

Idrokinesiterapia

MEDICINA DELLO SPORT

con Certificazione Agonistica

Convenzionati Fondi Integrativi e Assicurazioni

Prenota la tua visita **ON LINE**
valparmahospital.it



Seguici sui social



Via XX Settembre, 22
43013 Langhirano (PR)



info@valparmahospital.it



0521 8648